

Verso un censimento delle fonti documentarie sulla loggia P2 e sugli eventi connessi alle strategie della massoneria deviata

Luciano Governali

Questo lavoro di ricerca, finanziato dalla Scuola dei beni e delle attività culturali in partnership con l'Archivio Flamigni di Roma, rappresenta un primo tentativo di individuare i diversi nuclei documentari che rappresentano le fonti per la ricerca storica sulle vicende connesse alla [loggia massonica P2](#). Dato il tema non stupirà l'assoluta predominanza di documentazione giudiziaria considerata anche l'assenza, in questo contesto, di altri soggetti produttori di tracce documentarie interessati alla conservazione e accessibilità. Le eccezioni costituite da tracce documentarie lasciate dai soggetti coinvolti in queste vicende, quanto note, sono indicate nella ricerca.

La pubblicità garantita per legge agli atti processuali non coincide con la piena accessibilità delle documentazioni conservate da tribunali e corti d'assise. La presenza nelle corti italiane di un solo cancelliere, non sempre adeguatamente coadiuvato, e l'assenza assoluta di archivisti operanti in pianta stabile presso le autorità giudiziarie rende da sempre molto difficoltosa l'organizzazione degli archivi e la possibilità che questi siano effettivamente a disposizione del pubblico di studiosi, esperti e interessati. Dalla bravura e dal senso del dovere dello scarno personale delle cancellerie di ciascun tribunale d'Italia dipendono le condizioni fisiche, di ordinamento interno e in certi casi la sopravvivenza stessa di atti processuali di importanza fondamentale: di ciò sono perfetti ed opposti esempi due casi studio citati in questo lavoro. In merito al processo milanese all'Anonima sequestri di Luciano Leggio scrive l'ex magistrato Giuliano Turone «per la tragica disattenzione di qualcuno degli addetti allo scarto archivistico (dovuta forse anche al fatto che il nome di Luciano Leggio, detto Liggio, non era il primo della lista degli imputati), i faldoni contenenti gli oltre cento fascicoli degli atti processuali sono andati distrutti, essendo finiti tra gli atti penali del Tribunale di Milano del biennio 1976-1977 oggetto del provvedimento di scarto n. 2/5757 del 3 marzo 2007», fra le carte andate perdute le agende e le rubriche personali di Leggio risalenti al periodo in cui, secondo quella e successive inchieste, si saldavano i legami finanziari tra le filiali settentrionali di Cosa nostra, il Banco Ambrosiano e la loggia P2. Proprio il processo romano a quest'ultima – finito quasi in un nulla di fatto come descritto nella relativa scheda – rappresenta invece un caso di ordinamento archivistico eccellente da parte della cancelleria della Corte d'assise romana in anni in cui questa era impegnata in vicende processuali immense come quelle relative ai cinque processi Moro, alla strage di Ustica e ai tanti delitti politici avvenuti a cavallo fra gli anni Settanta e Ottanta. Non è un caso se, per quanto riguarda Roma, la Direzione Generale Archivi ha deciso di partire dagli ultimi processi citati per il progetto di riordinamento e digitalizzazione di processi di rilevante interesse storico.

Il lavoro di ricerca è strutturato come una guida per orientarsi su un complicato intreccio di vicende e per questa ragione la mappatura delle fonti è strutturata per temi. Pur non rappresentando un censimento archivistico completo si è scelto di completare la ricerca con una riproposizione della documentazione organizzata sulla base del soggetto conservatore: le indicazioni relative ai fondi conservati negli archivi di Stato e nei tribunali fanno riferimento ai soli titoli ed estremi dei procedimenti, i singoli documenti – sentenze, motivazioni, ordinanze – sono elencati nelle sezioni relative ai fondi conservati negli archivi privati.

Chi conosce e approfondisce da anni queste vicende noterà l'assenza di approfondimenti documentari relativi a tre vicende, sicuramente legate ad altre trattate in questo lavoro, ma che per le seguenti ragioni si è deciso di non citare: la [strage di piazza Fontana](#) a Milano del 12 dicembre 1969, quella di [Peteano](#) del 31 maggio 1972 e quella di [piazza della Loggia](#) a Brescia del 28 maggio 1974. La loggia massonica P2 e i suoi esponenti principali non compaiono direttamente coinvolti in queste vicende processuali nonostante siano molteplici gli intrecci e i legami anche diretti fra questi tre tragici eventi ed altri inclusi in questa ricerca. Ad ogni modo può essere utile ricordare che gli atti dei processi per la strage di piazza Fontana sono interamente digitalizzati e consultabili presso la sede dell'Archivio di Stato di Milano e, al pari di quelli per la strage di Brescia, sono presenti in copia presso l'Archivio Flamigni di Roma, mentre le sentenze di entrambi i procedimenti sono consultabili sul portale della Rete degli archivi per non dimenticare. In merito alla strage di Peteano si ricorda che i fascicoli non processuali prodotti da organi dello Stato sono stati oggetto della direttiva Renzi del 2014 ed è del febbraio 2022 la notizia che l'autore reo confessò e tutt'ora in carcere, Andrea Vinciguerra, ha deciso di donare il proprio personale complesso documentario all'Archivio Flamigni.

Per la descrizione dei personaggi, degli eventi e delle vicende qui citate si rimanda alle schede e agli approfondimenti redatti dal Consiglio scientifico e dagli esperti che collaborano al portale della Rete degli archivi per non dimenticare.

I collegamenti ipertestuali rimandano al suddetto portale e a quelli di diversi soggetti, istituzionali e privati, interessati alla conservazione e divulgazione delle prove documentarie relative alle molte oscure vicende legate alla massoneria deviata, fra cui si segnalano i portali della Camera dei Deputati – e in particolare l'Archivio Pio La Torre – e del Senato della Repubblica, del Consiglio Superiore della Magistratura, del Centro di documentazione «Cultura della Legalità Democratica» della Regione Toscana, il sito dell'Associazione tra i Familiari delle Vittime della Strage della Stazione di Bologna del 2 Agosto 1980, il portale ArchivioAntimafia.

La documentazione conservata presso gli archivi di stato di Bologna, Milano e Roma sulla base dei versamenti anticipati da parte dei tribunali è consultabile nelle rispettive sedi su supporto digitale. Tutta la documentazione cartacea e digitale conservata presso l'Archivio Flamigni è consultabile in

sede previo appuntamento. Gli atti della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla loggia massonica P2 sono consultabili sul portale della Rete degli archivi per non dimenticare dove sono digitalizzati tramite scansione OCR atti di diverse commissioni parlamentari e autorità giudiziarie.

LICIO GELLI FONTI GIUDIZIARIE

PROCESSO ROMANO 1981/1983 - 1984/1996.

Procedimento n. 59/94 - n. 1575/81 G.i. - n. 7888/81 P.m. contro Licio Gelli +21 imputati di cospirazione politica mediante associazione ed altro, conservato presso l'Archivio di Stato di Roma, Processi Nar-Gelli, Corte d'assise di Roma, fascicoli processuali. In corso di ordinamento e digitalizzazione.

- 2 settembre 1981. Sentenza n. 1228 procedimento n. 17510 e 18222/81 R.g. della sezione feriale penale della Suprema Corte di Cassazione determina il trasferimento dal Tribunale di Milano a quello di Roma dei documenti sequestrati il 16 marzo 1981 nell'ambito delle indagini su Michele Sindona¹.
- Si apre il procedimento penale n. 1575/81A G.i. e n. 7888/81 P.m., poi confluito nel fascicolo n. 59/94 R.g., capo ufficio istruzione di Roma Ernesto Cudillo, procuratore capo Achille Gallucci, sostituto procuratore Domenico Sica. Il reato contestato di rivelazione di segreti d'ufficio è estinto per amnistia e Licio Gelli è proscioltto per questo reato con sentenza istruttoria del 17 marzo 1983².
- La Procura generale della Repubblica di Roma fa ricorso presso la sezione istruttoria della Corte d'appello per il reato di attentato alla Costituzione, gli atti processuali sono quindi rimandati alla Procura il 18 dicembre 1984.
- 22 febbraio 1985. La Procura generale deposita la requisitoria finale.
- 26 marzo 1985. La Sezione istruttoria della Corte d'appello di Roma dispone la trasmissione al Tribunale di Roma degli atti del processo per Gelli e altri per cospirazione, attentato alla costituzione e acquisizione di notizie coperte da segreto di stato, si apre così la lunga fase istruttoria guidata dal Sostituto procuratore Elisabetta Cesqui.
- 1988. Licio Gelli esce dalla struttura di reclusione in cui era agli arresti a Parma a seguito di un appello da lui rivolto al Presidente della Repubblica Cossiga e a Vassalli.
- 31 gennaio 1991. Il Sostituto procuratore Elisabetta Cesqui deposita la richiesta di rinvio a giudizio.
- 18 novembre 1991. Il Giudice istruttore Francesco Monastero, su delega del capo ufficio istruzione Ernesto Cudillo, accoglie la richiesta e firma il rinvio a giudizio per Gelli e altri.

¹ Il conflitto di competenza era stato sollevato dalla Procura della Repubblica di Roma il 26 giugno e dall'Ufficio istruzione del Tribunale di Brescia il 4 luglio 1981. Sentenza pubblicata in «Cassazione penale», 1982, pp. 256, 196-315 e conservata nel Volume I, fascicolo 5 della serie Istruttoria degli atti del procedimento. Il conflitto di competenza sollevato dalla Procura di Milano è conservato nel volume XV degli atti processuali.

² Sentenza conservata in ARCHIVIO DI STATO DI ROMA (d'ora in avanti ASR), *Processo n. 59/94 contro Gelli e altri*, Istruttoria, Volume XXXII, fascicolo 3.

- 12 ottobre 1992/16 aprile 1994. Dibattimento del processo n. 10/91 R.g., si segnala la requisitoria finale del giudice Cesqui del 28 febbraio 1994³.
- 16 aprile 1994. La sentenza della seconda Corte d'assise I grado è largamente assolutoria, Gelli è condannato solo per procacciamento notizie, calunnia nei confronti dei magistrati Turone e Colombo e millantato credito, subisce un sequestro di beni per 16 miliardi di lire⁴.
- 27 marzo 1996. Corte d'appello conferma assoluzione perché il fatto non sussiste, si chiude definitivamente il procedimento n. 59/94, il principale processo penale seguito al ritrovamento del 1981 dei documenti e delle liste della loggia massonica segreta P2.

ATTACCO AL PROCURATORE CESQUI DA PARTE DI BELLUSCIO E DEL GIUDICE ARIOTI 1985/1986.

- 26 luglio 1985 Costantino Belluscio – esponente del Psdi iscritto alla loggia P2 – presenta un esposto contro il Sostituto procuratore di Roma Cesqui che stava istruendo il procedimento per cospirazione politica contro Gelli e la loggia P2. L'accusa è essere stato illegittimamente interrogato in merito a nomi e recapiti ottenuti con intercettazioni illecite del Sismi. Si accerta però che si trattava di informazioni emerse dai documenti sequestrati al genero di Gelli Donnini. Secondo la prassi, per gli atti giudiziari relativi a magistrati romani la sede competente è la Procura della Repubblica di Perugia, il cui procuratore chiede e ottiene l'archiviazione.
- 29 novembre 1985. Il Procuratore generale Arioti, dopo avere inizialmente accordato l'archiviazione, comunica il trattenimento degli atti⁵.
- 3 febbraio 1986. Il procuratore Arioti accusa il sostituto Procuratore Cesqui di interesse privato in atti d'ufficio. L'11 agosto 1987 però viene chiesta e disposta l'archiviazione.
- 1992/1995. Il ministero di Giustizia dispone un'ispezione al Palazzo di giustizia di Perugia da cui deriva la sentenza del Consiglio superiore della magistratura (d'ora in avanti CSM) del 28 aprile 1995 di incompatibilità ambientale per il giudice Arioti sulla base della sua accertata appartenenza alla massoneria.

PROCESSO FIORENTINO 1987/1991

Gelli e altri sono accusati di avere coperto e finanziato i neofascisti autori di diversi attentati sulla linea ferroviaria Firenze/Bologna antecedenti alla [strage dell'Italicus](#), la cosiddetta «operazione

³ Estratti significativi in *Dossier Licio Gelli* 2008, testo completo in ARCHIVIO FLAMIGNI (d'ora in avanti AF), *Sergio Flamigni*, Sezione III, serie P2 e massoneria.

⁴ Sentenza conservata in copia presso AF, Archivio digitale, *Fondo Nunziata* e presso la [biblioteca](#) del Centro di documentazione «Cultura della legalità democratica» della Regione Toscana.

⁵ Cfr. G. Turone 2021, p. 414.

terrore sui treni», in particolare il processo riguarda l'attentato fra le stazioni Vernio e Vaiano del 21 aprile 1974.

Documentazione acquisita tra gli atti del processo romano alla loggia P2 conservati presso l'Archivio di Stato di Roma, per la sentenza di primo grado del 1987 si veda il volume XXI fascicolo 11 degli atti processuali, in corso di ordinamento e digitalizzazione. Le sentenze sono conservate in copia presso la biblioteca del Centro di documentazione «Cultura della legalità democratica» della Regione Toscana e presso AF, Archivio digitale, *Fondo Nunziata*.

- 9 gennaio 1987. Requisitoria del pubblico ministero del Tribunale di Firenze nel procedimento n. 302/84 A G.i. contro Affatigato Marco +63.
- 14 marzo 1987. Sentenza-ordinanza del Giudice istruttore Pier Luigi Vigna nel procedimento n. 302/84 A contro Affatigato Marco +63.
- 15 dicembre 1987. Sentenza n. 6/87 della Corte d'assise di Firenze, depositata il 13 maggio 1988, nel procedimento n. 3/87 R.g. contro Affatigato +25 condanna Gelli.
- 2 dicembre 1989. La sentenza n. 3N della Corte d'assise d'appello nel procedimento n. 5/89 contro Affatigato +16, depositata il 29 gennaio 1990, dichiara l'impossibilità a procedere all'extradizione dalla Svizzera – dove Gelli è detenuto – perché non sussistono reati di tipo politico.
- 9 ottobre 1991. La Corte Suprema di Cassazione ordina l'avvio di un nuovo processo che porta all'assoluzione piena per gli imputati.

PROCESSO SVIZZERO

Documentazione acquisita tra gli atti del processo per il fallimento del Banco Ambrosiano (Archivio di Stato di Milano) e di quelli del processo romano contro la loggia P2 (Archivio di Stato di Roma).

- 1982 aprile. Gelli è arrestato in Svizzera su segnalazione della autorità italiane⁶.
- 10 agosto 1983. Evasione di Gelli dal carcere di Ginevra.
- Sentenze della I Corte di diritto pubblico del Tribunale federale svizzero di Losanna del 19 agosto 1983, 21 maggio 1984 e 2 luglio 1986⁷.
- 1987. In Svizzera inizia il processo a Licio Gelli per il reato di corruzione della guardia carceraria che lo aveva fatto evadere nel 1983, condannato.

⁶ Sugli affari finanziari di Gelli in Svizzera e non solo si rimanda a Trepp 1996, pp. 137-150.

⁷ Documentazione conservata in copia presso la biblioteca del Centro di documentazione «Cultura della legalità democratica» della Regione Toscana. Nel volume XIII degli atti del procedimento n. 59/94 R.g., versato all'Archivio di Stato di Roma e oggetto di ordinamento e digitalizzazione, è presente la corrispondenza fra le autorità italiane e svizzere con le rogatorie internazionali avanzate dalla Procura della Repubblica di Roma e non sempre accolte dalla magistratura e elvetica. Si segnala l'interrogatorio a Gelli condotto dai giudici Cudillo e Sica a Ginevra il 27 novembre 1987 conservato nel Volume XIII, fascicolo 11 degli atti del procedimento della Corte d'assise di Roma n. 59/94 R.g.

INCHIESTA SUI MOVIMENTI BANCARI PERSONALI DI GELLI

- 1993/1994. Le procure di Arezzo e Roma avviano accertamenti sui movimenti bancari di Gelli dalla primavera 1982. Dall'ispezione disposta dal Presidente di Banca d'Italia Ciampi emerge il ruolo di garante svolto da Gelli per le cambiali della Centrale Generale Finanziaria di Giorgio Cerruti, con il coinvolgimento del Monte dei Paschi di Siena⁸. Documentazione mai confluita fra gli atti di un processo e perciò non consultabile.

PROCESSO FALLIMENTO BANCO AMBROSIANO⁹

- 1992. Nell'ambito del procedimento per il fallimento del Banco Ambrosiano, non accorpato a quello romano alla loggia P2, il Tribunale di Milano condanna Licio Gelli, Umberto Ortolani, Francesco Pazienza e Flavio Carboni.
- 2007. Per questa condanna Gelli è costretto agli arresti domiciliari.

ALTRI PROCESSI E INCHIESTE

- 1992. Licio Gelli è condannato dal Tribunale di Monza per diffamazione contro Montanelli.
- 1993/1994. Licio Gelli è condannato dal Tribunale di Treviso per dichiarazioni rilasciate sul passato del Presidente della Repubblica Scalfaro.
- 29 dicembre 1997. Richiesta di archiviazione dei pubblici ministeri della Procura della Repubblica di Roma Cusano e Rossi nel procedimento n. 10807/94 per associazione segreta contro De Magni Augusto +60¹⁰.
- 1998. Avvio dell'Indagine «Sistemi criminali» della Procura della Repubblica di Palermo sulla base dell'informativa della Direzione investigativa antimafia (DIA) di Palermo del 1994 sulle strategie di Gelli, Delle Chiaie, Mandalari e del vertice di Cosa Nostra. Procedimento n. 2566/98 R.g.n.r. Dda Palermo contro Gelli +13¹¹.
- 3 luglio 2000. Decreto di archiviazione n. 6400/94 R.g. del giudice per le indagini preliminari Augusta Iannini nel procedimento n. 10807/94 per associazione segreta contro De Magni Augusto +60
- 21 marzo 2001. Processo per legami fra massoneria e Cosa nostra. [Richiesta](#) di archiviazione del pubblico ministero nel procedimento n.2566/98 R.g.n.r. nei confronti di Gelli Licio +13.

⁸ Bonsanti, Limiti 2020, p. 184.

⁹ Per l'iter processuale si rimanda al paragrafo relativo al Banco Ambrosiano.

¹⁰ In AF, Archivio digitale, *Processo De Magni e altri per associazione segreta*.

¹¹ Cfr. Consulenza di Piera Amendola per la Procura di Palermo poi acquisita da Procura di Brescia in AF, [Piera Amendola](#).

PROCESSO PER L'OMICIDIO DI ROBERTO CALVI¹²

Documentazione conservata presso la Corte d'assise di Roma – non ordinata – e in copia presso AF, Archivio digitale.

- 1995/2010. Licio Gelli è coinvolto, con Carboni, Calò e Diotallevi in seguito assolti, nel processo per la morte a Londra del banchiere. A seguito del giudizio della Corte d'assise di Roma del 1995 e della Corte d'assise di appello tra il 2005 e il 2010 l'accusa per Gelli decade.

Per le ulteriori vicende processuali di Licio Gelli in merito alla strage alla stazione di Bologna e al Golpe Borghese si rimanda ai relativi paragrafi.

LICIO GELLI FONTI PARLAMENTARI

Commissione Parlamentare d'inchiesta sulla Loggia massonica P2, d'ora in avanti Commissione P2.

- Le seguenti relazioni sono state redatte su elementi e aspetti specifici della loggia P2 ad uso interno della Commissione P2 dai consulenti Giorgio Battistacci, Salvino Giangreco, Paolo Summa, Vincenzo Maccarone e Fulvio Mastropaolo – magistrati – e da Carmine De Robbio della Banca d'Italia. Non fanno parte degli atti pubblicati della Commissione. Rigorosamente basati su fonti documentarie sono un ottimo strumento per inquadrare le singole vicende all'interno del complicato scenario complessivo. Sono conservate presso l'Archivio Flamigni nei fondi Sergio Flamigni e Piera Amendola, dove sono presenti ulteriori ricostruzioni cronologiche utilizzate durante i lavori della Commissione e costituiscono il fascicolo 4 del Volume XI degli atti del procedimento romano contro Licio Gelli e altri, in corso di ordinamento e digitalizzazione.
 - Vicenda Eni-Petromin
 - Traffici petroliferi - Op Mino Pecorelli
 - Sid parallelo
 - Golpe Borghese
 - Attività di eversione e progetti autoritari
 - I mezzi impiegati. La penetrazione nei servizi
 - I mezzi impiegati. La penetrazione nella magistratura
 - P2 terrorismo nero Italicus 1973-74
 - Caso Moro
 - Vertici militari
 - Editoria, Corriere della Sera
 - Connessioni internazionali (armi e droga)
 - Nota su Francesco Pazienza
 - Mondo finanziario e P2
- Documentazione proveniente dai servizi segreti e d'informazione sui nominativi degli elenchi pubblicata nel Volume VII [Tomo IV](#); riproduzione dei reperti sequestrati durante le

¹² Per l'iter processuale si rimanda a paragrafo relativo all'omicidio Calvi.

perquisizioni pubblicate nel Volume I [Tomo II](#) e [III](#); copie autentiche dei documenti sequestrati pubblicate anche nei Volumi XXII-XXIII-XXIV; verbale del sequestro del 17 marzo 1981 pubblicato nel Volume I [Tomo I](#) (libro 22), p. 302.

- Documentazione relativa al sequestro del 4 luglio 1981 all'aeroporto di Fiumicino dei documenti in possesso di Maria Grazia Gelli pubblicata nel Volume VII [Tomo I](#) (libro 87).
- Documentazione prodotta dai servizi di sicurezza e informazione, dalle questure di Arezzo, Pistoia e Frosinone pubblicata nel Volume VII Tomi [X](#) - [XI](#).
- Documentazione prodotta dalla Guardia di Finanza, dai servizi di sicurezza e informazione, da diversi uffici del ministero dell'interno e da questure diverse pubblicata nel Volume VII Tomi [XII](#) - [XIII](#).
- Documentazione dei servizi di informazione e sicurezza sulla presenza di Gelli all'hotel Excelsior, diventata la sede ufficiosa della loggia P2, pubblicata nel Volume VII Tomo [XII](#), dove anche la documentazione relativa alle ricerche condotte all'estero dai servizi di informazione e sicurezza.
- Documentazione giudiziaria di magistrature diverse anteriori al 1981 e alle istruttorie su Michele Sindona acquisita dalla Commissione e pubblicata nel Volume I [Tomo I](#) da p. 40 – volume sul sequestro di Castiglion Fibocchi. La documentazione giudiziaria delle prime indagini posteriori al sequestro Castiglion Fibocchi è pubblicata nel Volume I [Tomo IV](#).

Dibattito alle camere

- 18 dicembre 1985. In un Parlamento deserto inizia il dibattito sulla relazione finale della Commissione, la Relazione Anselmi.
- 9 gennaio 1986. La presidente della Commissione P2 pronuncia in Parlamento uno storico discorso sulla democrazia controllata e condizionata.
- 6 marzo 1986. La maggioranza propone alla Camera dei Deputati la Risoluzione parlamentare n. 6-00075 a firma Rognoni, Anselmi, Napolitano, Formica, Rizzo e Battaglia, che riprende le conclusioni della relazione Anselmi. La risoluzione è approvata a larghissima maggioranza.

LICIO GELLI FONTI DIVERSE

- Fondo Gelli dell'archivio di Stato di Pistoia ([scheda Sias](#)). Documentazione proveniente da Licio Gelli, donate nel 2006 presentate non senza polemiche il [12 febbraio 2006](#). In merito si vedano l'[articolo di Paola Benigni](#), soprintendente archivistica Toscana di allora, e *La donazione dell'Archivio e collezione Licio Gelli all'Archivio di Stato di Pistoia*, in «Storia locale, Quaderni pistoiesi di cultura moderna e contemporanea», 2005, 6, pp.134-136.

- Note sull'archivio Uruguayano di Licio Gelli. Acquisito nel 1981 a Montevideo dalla polizia uruguayana, che ne consegnò una parte in copia al Sismi che, a sua volta, lo trasmise in copia alla Commissione P2, la quale però non poté procedere a una pubblicazione completa del contenuto in quanto alcuni documenti risultarono illegittimamente prelevati dal Sifar¹³. La documentazione raccolta dalla Commissione è pubblicata nel Volume VII [Tomo II](#), nel [Tomo XI](#) sono pubblicate le relazioni Patuto e De Luca sulle indagini svolte in Uruguay.

Per una ricostruzione di queste vicende si veda il [Primo Rapporto sul sistema di informazione e sicurezza](#) del 22 marzo 1995 del Comitato parlamentare per i servizi di informazione e sicurezza, pubblicato sulla rivista «Per Aspera ad Veritatem» n. 2 1995.

CONTO PROTEZIONE PSI

Documentazione conservata presso l'Archivio di Stato di Milano.

- 29 luglio 1994. Condanna nel procedimento n. 2056/94 R.g. del Tribunale di Milano contro Larini, Di Donna, Claudio Martelli, Bettino Craxi¹⁴.
- 6 giugno 1997. La seconda sezione della Corte d'appello del Tribunale di Milano riduce le pene per Craxi, Claudio Martelli e Leonardo di Donna, annulla la sentenza per Gelli e conferma per Larini.
- 15 giugno 1999. La V sezione della Suprema Corte di Cassazione conferma solo la condanna di Larini.
- Documentazione della Commissione P2 sul conto Protezione pubblicata nel Volume VIII [Tomo X](#).

CASO ENI-PETROMIN

- Procedimento n. 8689/79 C della Procura della Repubblica di Roma relativa al contratto Eni-Petromin per la fornitura di grezzo per il triennio 1979-1981: atti acquisiti nel Volume XXIII, fascicolo 10 del procedimento romano contro Gelli e altri.
- Documentazione acquisita dalla Commissione pubblicata nel Volume III [Tomo XV](#) e nel Volume VII Tomi [V](#) - [VIII](#) da p. 305¹⁵.

¹³ Cfr. Mola 2008.

¹⁴ Testo della sentenza pubblicata in *Ubs-Lugano 633369 «Protezione»* 1996.

¹⁵ Cfr. Speroni 2009.

STRAGE DEL TRENO ITALICUS

PRIMO PROCESSO 1980/1992

Procedimenti n. 6/80 Tuti Mario +altri, n. 1/82 Sgrò Francesco +altri e n. 4/82 Bittoni Luigi +altri, Corte d'assise di Bologna. Documentazione conservata presso l'[Archivio di Stato di Bologna](#), fondo Tribunale di Bologna, Corte d'assise, serie Fascicoli processuali relativi a episodi di strage ed eversione, frutto di versamento anticipato e in copia presso AF, Archivio digitale, Serie strage Italicus.

- 31 luglio 1980. Sentenza ordinanza del Giudice istruttore Angelo Vella di rinvio a giudizio per Marco Tuti, Luciano Franci, Malentacchi Piero come autori, Margherita Luddi e Francesco Sgrò per detenzione esplosivo e calunnia, Emanuele Bartoli, Maurizio Barbieri e Rodolfo Poli per ricostituzione partito fascista¹⁶.
- 20 luglio 1983. Sentenza n. 7/83 del procedimento n. 6/80 della Corte d'assise di Bologna assolve tutti gli imputati ma ribadisce il legame e il coinvolgimento della loggia P2 con i neofascisti toscani¹⁷.
- 6 giugno 1984. Ricorso in appello del Procuratore della Repubblica di Bologna, pubblicato dalla Commissione P2 nel Volume VII [Tomo XXII](#), pp. 567-625.
- 18 dicembre 1986. Sentenza n. 51/86 della Corte d'assise d'appello di Bologna nel procedimento n. 17/94 R.g. Mario Tuti +4 annulla la precedente sentenza e condanna Tuti e Franci, dichiarando il non doversi a procedere per Luddi e Malentacchi, confermando per gli altri imputati quanto deciso in primo grado¹⁸.
- 6 dicembre 1987. Sentenza della I Sezione della Suprema Corte di Cassazione nel procedimento Mario Tuti +4 annulla l'ultima condanna e assolve Tuti e Franci¹⁹.
- 4 aprile 1991. La sentenza della Corte d'assise d'appello di Bologna assolve Tuti e Franci.
- 24 marzo 1992. La sentenza n. 523 della V Sezione della Suprema Corte di Cassazione conferma poi le assoluzioni²⁰.

¹⁶ Documentazione conservata in copia presso AF, Archivio digitale, *Fondo Nunziata* e presso la biblioteca del Centro di documentazione «Cultura della legalità democratica» della Regione Toscana, nonché acquisita agli atti del processo n. 59/94 del Tribunale di Roma contro Gelli e altri.

¹⁷ Acquisita agli atti del procedimento romano contro la loggia P2 (Volume XXI, fascicolo 7) e conservata in copia presso la biblioteca del Centro di documentazione «Cultura della legalità democratica» della Regione Toscana.

¹⁸ Conservata anche in copia presso AF, Archivio digitale, *Fondo Nunziata* e presso la biblioteca del Centro di documentazione «Cultura della legalità democratica» della Regione Toscana.

¹⁹ Conservata in copia presso la biblioteca del Centro di documentazione «Cultura della legalità democratica» della Regione Toscana.

²⁰ Conservata anche in copia presso AF, Archivio digitale, *Fondo Nunziata* e presso la biblioteca del Centro di documentazione «Cultura della legalità democratica» della Regione Toscana.

La sentenza di assoluzione conferma il coinvolgimento della loggia P2. L'onorevole Tina Anselmi nella relazione finale affermò che la loggia P2 fu responsabile in termini non giudiziari ma storico politici, avendo istigato e coperto i neofascisti toscani.

PROCESSO ITALICUS BIS 1994/2000

Procedimenti penali n.1251/A/82 R.g.p.m., 1329/A/84 R.g.g.i., 1/96 R.g., n. 18/2001 R.g. a carico di Bongiovanni Ivano +3, Corte d'assise di appello di Bologna²¹. Documentazione conservata presso l'[Archivio di Stato di Bologna](#), fondo Tribunale di Bologna, Corte d'assise, serie Fascicoli processuali relativi a episodi di strage ed eversione, frutto di versamento anticipato e in copia presso AF, Archivio digitale, Serie strage Italicus.

- 3 agosto 1994. [Sentenza-Ordinanza](#) n. 1329/84 A del giudice Leonardo Grassi di rinvio a giudizio²².
- 9 giugno 2000. Sentenza n. 1 della Corte d'assise di appello di Bologna.

STRAGE ALLA STAZIONE DI BOLOGNA

[PRIMO PROCESSO](#) 1987/1992

Procedimento penale n. 12/86 R.g.c.a. che riunisce i procedimenti penali n. 13/86R R.g.c.a. e n. 2/87 R.g.c.a. Documentazione conservata presso l'[Archivio di Stato di Bologna](#), fondo Tribunale di Bologna, Corte d'assise, serie Fascicoli processuali relativi a episodi di strage ed eversione, frutto di versamento anticipato e in copia presso AF, Archivio digitale, Serie Processo per la strage di Bologna n. 344-1980. Le sentenze sono consultabili sul [portale](#) dell'Associazione tra i familiari delle vittime della strage della Stazione di Bologna del 2 agosto 1980, sul [sito](#) della Rete degli archivi per non dimenticare, sul [portale](#) del CSM e in copia presso l'[Archivio Flamigni](#).

- 21 settembre 1980. La Procura della Repubblica di Bologna invia il fascicolo all'ufficio istruzione, il procedimento prende il numero 344/A G.i. fino alla [sentenza-ordinanza](#) del Giudice istruttore Castaldo del 14 giugno 1986 di rinvio a giudizio per Pedretti Dario e altri, imputati di strage e altro²³.
- 19 gennaio 1987/11 luglio 1988. La [sentenza](#) n. 4/88 dell'11 luglio, procedimento penale n. 12/86 R.g.c.a. della II Corte d'assise di Bologna condanna all'ergastolo per Mambro,

²¹ Entrambe le sentenze sono conservate anche in copia presso AF, Archivio digitale, *Fondo Nunziata*.

²² Conservata anche in copia presso AF, Archivio digitale, *Fondo Nunziata*.

²³ Requisitoria di maggio del p.m. Libero Mancuso, brani sul ruolo di Gelli nella strategia della tensione neofascista in *Dossier Licio Gelli* 2008, da p. 81.

Fioravanti, Fachini, Picciafuoco e assoluzione per Gelli, Pazienza, Musumeci e Belmonte per il reato di calunnia – reato oggi configurabile come depistaggio.

- Ottobre 1989/18 luglio 1990. La [sentenza](#) n.18/90 del 18 luglio nel procedimento penale n. 32/89 R.g. presso la Corte d'assise d'appello assolve tutti per strage e condanna Fioravanti, Mambro, Cavallini, Giuliani per banda armata, Musumeci e Belmonte per calunnia²⁴.
- 25 maggio 1991. Impugnazione dell'avvocatura dello Stato con le seguenti [motivazioni](#).
- 27 maggio 1991. Ricorso in Cassazione con le seguenti [motivazioni](#) presentate dal Procuratore Generale.
- 12 febbraio 1992. La [sentenza](#) n. 1/92 della Suprema Corte di Cassazione, procedimento n. 16674/91 e n. 27503/91, ribalta quanto deciso in appello sia per il reato di strage che per quelli di banda armata e calunnia, definendo illogica la sentenza precedente.
- Ottobre 1993. Inizia presso la Corte d'assise di Bologna il secondo processo d'appello procedimento penale n. 12/86 (Ballan Marco +altri) e 2/87C R.g. (Musumeci +3) contro Ballan, Belmonte, Cavallini, Fachini, Fioravanti, Gelli, Giuliani, Mambro, Musumeci, Pazienza, Picciafuoco, Rinani.
- 16 maggio 1994. La [sentenza](#) n. 13/94 della I Corte d'assise di appello di Bologna, procedimento n.16/92 R.g., ricondanna tutti (Massimiliano Fachini +10) e conferma le condanne per depistaggio – reato precedentemente configurato come calunnia²⁵.
- 23 novembre 1995. La [sentenza](#) n. 21/95 della Suprema Corte di Cassazione a sezioni unite, procedimento n. 19840/95 R.g., conferma definitivamente le condanne sia per la strage che per il depistaggio²⁶.
- Si segnala la documentazione relativa alle rivelazioni di Ciolini e Federici pubblicata dalla Commissione P2 nel Volume VII Tomi [XIX](#) - [XX](#).
- 10 ottobre 2014. La [sentenza](#) della III Sezione civile del Tribunale di Bologna nel procedimento n. 5116/2013 R.g. condanna al risarcimento danni Francesca Mambro e Valerio Fioravanti.

²⁴ Conservata in copia presso la biblioteca del Centro di documentazione «Cultura della legalità democratica» della Regione Toscana.

²⁵ Sentenza conservata in copia presso AF, Archivio digitale, [Strage di Bologna](#).

²⁶ Documentazione conservata in copia presso la biblioteca del Centro di documentazione «Cultura della legalità democratica» della Regione Toscana e presso AF, Archivio digitale, [Strage di Bologna](#).

PRIMO PROCESSO DEPISTAGGIO 1985/1987²⁷

Procedimento n. 17/85 presso la V Sezione della Corte d'assise di Roma. Documentazione conservata presso l'archivio della Corte d'assise di Roma.

- 29 luglio 1985. La [sentenza](#) n. 45/85 della V Sezione Corte d'assise di Roma, depositata il 4 settembre, condanna Gelli, Musumeci, Belmonte e Pazienza²⁸.
- 14 marzo 1986. La sentenza n. 19/86 della Corte d'assise d'appello di Roma assolve dal reato di associazione a delinquere e conferma condanna solo per Musumeci e Belmonte.
- 10 marzo 1987. La sentenza n. 5752 della Suprema Corte di Cassazione, depositata l'8 maggio, conferma le condanne d'appello.

[SECONDO PROCESSO](#) DEPISTAGGIO 2001/2003

Procedimento n. 18/2001 R.g., n. 1251/a/82 R.g.p.m. Documentazione conservata presso il tribunale di Bologna. Le sentenze sono consultabili sul portale dell'Associazione tra i familiari delle vittime della strage della Stazione di Bologna del 2 agosto 1980.

- 9 Giugno 2000. La [sentenza](#) n. 1/2000 della Corte d'assise di Bologna condanna Massimo Carminati, Federico Mannucci Benincasa e Ivano Bongiovanni.
- 21 dicembre 2001. La [sentenza](#) n. 34/2001 della II Corte d'assise d'appello, depositata il 20 marzo 2002, assolve Mannucci Benincasa e Carminati.
- 30 gennaio 2003. La [sentenza](#) n.102/2003 della Suprema Corte di Cassazione, procedimento n. 25167/02, conferma l'assoluzione.

PROCESSO A LUIGI CIAVARDINI PRESSO IL TRIBUNALE DEI MINORI 2000/2007

Procedimento penale n. 335/89 R.n.r. e n. 64/92 R.g. Tribunale per i minorenni di Bologna. Le sentenze sono consultabili sul portale dell'Associazione tra i familiari delle vittime della strage della Stazione di Bologna del 2 agosto 1980, sul [portale](#) della Rete degli archivi per non dimenticare e presso AF, Archivio digitale, Fondo Nunziata.

- 30 gennaio 2000. La [Sentenza](#) n. 3/2000 del Tribunale per i minori di assolve Luigi Ciavardini dal delitto di strage.

²⁷ Primo filone del processo dedicato al depistaggio – cosiddetta operazione terrore sui treni – e alla calunnia aggravata per Gelli, Musumeci, Pazienza, Belmonte e Santovito – nel frattempo deceduto. Nell'ambito di questo processo scatta anche l'accusa per Licio Gelli per subordinazione di teste, Nara Lazzerini, procedimento che passa al tribunale di Pisa. Per le sentenze della Corte d'assise di Roma si rimanda a ASR, *Processo n. 59/94 contro Gelli e altri*, Istruttoria, Volume XXI, fascicoli 12/a e 12/b.

²⁸ Documentazione conservata in copia presso la biblioteca del Centro di documentazione «Cultura della legalità democratica» della Regione Toscana.

- 9 marzo 2002. La [Sentenza](#) n. 5/02 della Corte d'appello di Bologna per i minorenni lo condanna a 30 anni di carcere come esecutore materiale della strage.
- 17 dicembre 2003. La [Sentenza](#) n. 1690/03 della Suprema Corte di Cassazione annulla parzialmente la condanna e ordina un nuovo processo d'appello.
- 13 dicembre 2004. La [Sentenza](#) n. 52/04 della Corte d'appello per i minorenni di Bologna, depositata il 12 marzo 2005, rigetta il parziale annullamento e conferma la condanna d'appello.
- 11 aprile 2007. [Sentenza](#) n. 18244/07 della Suprema Corte di Cassazione, depositata l'11 maggio, conferma la condanna a 30 anni.

INDAGINI SULLA «PISTA PALESTINESE»

- 9 febbraio 2015. [Ordinanza](#) di archiviazione n. 8757/12 R.g.g.i.p. disposta dal Giudice per le indagini preliminari Giangiacomo Bruno nell'ambito del procedimento penale contro Kram Thomas e Frohlich Christa Margot.

PROCESSO A GILBERTO CAVALLINI 2017/2020

Procedimento n. 19072/14 R.g.n.r. e n. 1/18 R.g. presso la Corte d'assise di Bologna.

Documentazione conservata presso la Corte d'assise di Bologna; sentenza consultabile sul portale dell'Associazione tra i familiari delle vittime della strage della Stazione di Bologna del 2 agosto 1980.

- 9 gennaio 2020. La [sentenza](#) n. 1/2020 condanna Gilberto Cavallini all'ergastolo per il supporto fornito a Francesca Mambro, Valerio Fioravanti e Luigi Ciavardini.

PROCESSO AI MANDANTI – IN CORSO –

- Inchiesta Procura di Bologna per depistaggio 2020 conferma che Licio Gelli fu mandante della strage insieme a Umberto Ortolani, Mario Tedeschi e Federico Umberto D'amato, come emerso nell'ambito del processo 2017-2020 che condannò per strage anche Gilberto Cavallini.

OMICIDIO CARMINE PECORELLI

PROCESSO PER L'OMICIDIO 1991/2003

Procedimento n. 2826/89 A del Tribunale di Roma e n. 4/95 R.g., 5/95 R.g., 3/2001 R.g. del Tribunale di Perugia.

Documentazione conservata presso l'Archivio di Stato di Perugia e in copia presso AF, Archivio digitale, Serie Omicidio di Carmine Pecorelli.

- 15 novembre 1991. [Sentenza istruttoria](#) del giudice Francesco Monastero dispone l'assoluzione per Massimo Carminati, Licio Gelli, Fioravanti Cristiano e Valerio, Antonio Viezzer.
- 1993. A seguito delle [dichiarazioni](#) di Buscetta si apre un nuovo processo a Roma con Pubblico ministero Giovanni Salvi. L'8 giugno 1993 i procuratori Giovanni Salvi e Vittorio Mele della Corte d'appello di Roma avanzano la [richiesta](#) di autorizzazione a procedere contro Giulio Andreotti al Presidente del Senato della Repubblica come mandante dell'omicidio in concorso con ignoti e con Gaetano Badalamenti, Stefano Bontate, Giuseppe Calò, Ignazio e Antonio Salvo.
- A seguito dell'emersione²⁹ del possibile interesse del giudice Vitalone di Roma nella morte di Pecorelli, il procedimento passa al Tribunale di Perugia con i numeri 4/95 R.g. e 5/95 R.g.
- Il fascicolo delle indagini del Pubblico Ministero Orazio Savia³⁰ sui cosiddetti «assegni del presidente» e il ruolo del gruppo Sir di Nino Rovelli viene acquisito nel processo perugino.
- 24 settembre 1999. Prima [sentenza](#) n. 3/1999 della Corte d'assise di Perugia assolve tutti gli imputati³¹.
- 17 novembre 2002. La [sentenza](#) n. 4/2002 nell'ambito del procedimento n. 3/2001 R.g. della Corte d'assise d'appello, depositata il 13 febbraio 2003, condanna Andreotti e Badalamenti e assolve gli altri imputati³².
- 30 ottobre 2003. La [sentenza](#) n. 20/2003 della Suprema Corte di Cassazione, depositata il 24 novembre 2003³³, annulla ma senza rinvio a giudizio la sentenza assolutoria d'appello: la verità processuale definitiva è la sentenza di I grado che assolve tutti nel 1999.

La documentazione raccolta dalla Commissione P2 su Pecorelli, inclusa la riproduzione delle carte sequestrate nello studio e nell'abitazione del giornalista e delle carte relative alle indagini, è pubblicata nel Volume VII Tomi [XIV](#) - [XVIII](#) sulle indagini.

²⁹ Dichiarazioni dei pentiti della Banda della Magliana (Fabiola Moretti, Maurizio Abbatino, Antonio Mancini e in particolare Carnovale) contenute nella requisitoria del 20 luglio 1995 pubblicate anche in Mangiavacca 1996, dove sono pubblicate le anche dichiarazioni di Buscetta a Salvi.

³⁰ Arrestato per corruzione e false comunicazioni a fine maggio 1997, patteggia e paga.

³¹ Conservata in copia presso la biblioteca del Centro di documentazione «Cultura della legalità democratica» della Regione Toscana.

³² Documentazione conservata in copia presso la biblioteca del Centro di documentazione «Cultura della legalità democratica» della Regione Toscana.

³³ Cfr. G. Turone 2021, p. 116.

SCALATA AL GRUPPO RIZZOLI E AL CORRIERE DELLA SERA

- Documentazione sulla vicenda Rizzoli, sui ritrovamenti a Castiglion Fibocchi di carte afferenti al gruppo e i relativi processi pubblicata dalla Commissione P2 nel Volume VIII [Tomo II](#).
- Archivio storico del Corriere della Sera presso il Centro per la cultura d'impresa di Milano.

PROCESSO PER BANCAROTTA

- Tribunale civile di Milano, sentenze del processo per la bancarotta del gruppo editoriale: primo grado 15 giugno 1993, secondo grado novembre 1997, Suprema Corte di Cassazione 1998 e 2009.

MICHELE SINDONA PROCESSI

Documentazione conservata presso l'Archivio di Stato di Milano.

- 14 ottobre 1974. Sentenza n. 70 del Tribunale civile di Milano dichiara lo stato d'insolvenza della Banca privata italiana a seguito della richiesta del Commissario liquidatore del 1° ottobre.
- 7 giugno 1977. Ordinanza n. 912 della V sezione penale della Suprema Corte di Cassazione contro Sindona.
- 21 luglio 1978. Sentenza n. 3615 della I sezione civile della Suprema Corte di Cassazione sulla Banca privata italiana.
- 1980. Sindona è condannato negli Usa per 65 accuse, fra cui per il fallimento della Franklin National Bank.
- 1984 Sindona estradato in Italia.

PROCESSO MILANESE 1984/1988 - 1988/1990

Unione dei procedimenti n. 982/81-F – vicenda Zitropo – e n. 595/80-F – omicidio di [Giorgio Ambrosoli](#) – del tribunale civile e penale di Milano, nuovi procedimenti n. 51/84 R.g. e n. 21/85 R.g.

Documentazione interamente digitalizzata conservata presso l'Archivio di Stato di Milano e in copia presso AF, Archivio digitale, serie Omicidio di Giorgio Ambrosoli.

Procedimenti n. 79/86 R.g., 75/88 R.g. e 51/84 R.g. Omicidio Ambrosoli³⁴ e fallimento Banca Privata Italiana.

³⁴ Per un approfondimento sull'omicidio si rimanda a un [contributo](#) di Sandro Provvionato dal suo portale Misteri d'Italia.

- 17 luglio 1984. Sentenza-Ordinanza del giudice istruttore di Milano nel procedimento n. 531/80F contro Sindona+25³⁵.
- 18 marzo 1986. [Sentenza](#) n. 20/86 della prima Corte d'assise di Milano nel procedimento n. 51/84 e n. 21/85 R.g. condanna all'ergastolo per l'omicidio Ambrosoli³⁶.
- 22 marzo 1986. Sindona muore in carcere a Voghera.
- 5 marzo 1987. Sentenza n. 8/87 della II Sezione della Corte di assise d'appello di Milano contro Guzzi +altri.
- 25 febbraio 1988. La sentenza n. 4511, depositata il 12 aprile, della I sezione penale della Suprema Corte di Cassazione contro Guzzi +22 rigetta i ricorsi degli imputati e li condanna al rimborso alla vedova Calvi e delle spese processuali³⁷.
- 25 marzo 1988. Sentenza n. 8/87 della II sezione della Corte d'appello di Milano contro Bordoni Carlo +altri e Guzzi +altri.
- 26 giugno 1990. La Suprema Corte di Cassazione giudica inammissibile il ricorso, la sentenza contro Bordoni diventa definitiva.

MICHELE SINDONA FONTI PARLAMENTARI

- Commissione parlamentare d'inchiesta sul caso Sindona (21/9/79 - 22/5/1980), [indici e note](#) generali dei documenti della Commissione a cura di Francesco Biscione. Documenti acquisiti e digitalizzati in [Archivio storico Camera](#).
- Atti della Commissione Parlamentare d'inchiesta sul caso Sindona e sulle responsabilità politiche ed amministrative ad esso eventualmente connesse 1979 - 1982 [interamente digitalizzati](#).
- Documentazione dei servizi d'informazione e sicurezza su Sindona, Carboni e Memmo pubblicata dalla Commissione P2 nel Volume VII [Tomo X](#).

ALTRE FONTI

- Archivio della Banca Privata Italiana ordinato dal Centro per la cultura d'impresa e conservato ora presso la Camera di commercio di Milano.

³⁵ Pubblicata in De Luca 1986. Sentenza fra le carte acquisite nel 1987 dal Consiglio superiore della magistratura (CSM) e nel 1993 dalla DIA in merito alla vicenda Alibrandi e Infelisi. Conservata in copia presso la biblioteca del Centro di documentazione «Cultura della legalità democratica» della Regione Toscana.

³⁶ Imputati Michele Sindona, Venetucci Robert, Spatola Vincenzo, Aricò William, Rocco Messina, Magnoni Pietro, Scuccimarri Giuseppe. Sentenza conservata in copia anche presso AF, Archivio digitale e presso la biblioteca del Centro di documentazione «Cultura della legalità democratica» della Regione Toscana.

³⁷ Un estratto è consultabile sul [portale](#) del CSM.

VICENDA BAFFI-SARCINELLI

Documentazione acquisita nell'ambito del processo per la bancarotta del Banco Ambrosiano e conservata in copia presso AF, Archivio digitale, Serie processo contro Infelisi e Alibrandi nella vicenda Baffi-Sarcinelli.

- 24 marzo 1979. Il giudice istruttore del Tribunale di Roma Alibrandi ordina l'arresto di Sarcinelli, concedendo la libertà provvisoria ma disponendo nel contempo l'allontanamento di Sarcinelli dal settore vigilanza sulle aziende di credito della Banca d'Italia.
- 17 aprile 1979. Ordinanza del giudice istruttore reintegra Sarcinelli a partire dal 4 maggio escludendolo definitivamente dal settore vigilanza.
- 10 novembre 1979. La Corte d'appello di Roma dichiara la totale mancanza di indizi e scarcerà Sarcinelli.
- Gennaio 1981. La Procura della Repubblica di Roma revoca definitivamente l'ordinanza di applicazione provvisoria di pene accessorie.
- 11 giugno 1981. Il giudice Alibrandi proscioglie definitivamente Baffi e Sarcinelli dall'imputazione per il caso Sir.

VICENDA BANCO AMBROSIANO

PROCESSO PER INSOLVENZA E BANCAROTTA 1978/1998

Documentazione interamente digitalizzata conservata presso l'Archivio di Stato di Milano, in copia presso AF, Archivio digitale, nonché acquisita agli atti del procedimento romano contro la P2.

A seguito della prima ispezione della Banca d'Italia del 14 dicembre 1978 si aprono i procedimenti penali n. 7035/78C R.g.p.m Milano e n. 4877/80 A contro Calvi Roberto, Canesi Alessandro e Lauro Giuseppe.

- 1981. Presso il Tribunale penale di Brescia si apre il procedimento n. 244/81 G.i poi n. 1361/81 R.g.p.m. in seguito trasferito a Milano.
- 20 maggio 1981. Arresto di Calvi, condannato, ottiene la libertà provvisoria.
- 17 giugno 1982. Il Tribunale civile di Milano decreta il fallimento e pone il Banco Ambrosiano in amministrazione straordinaria a seguito della richiesta di commissariamento avanzata dal consiglio d'amministrazione.

- 25 agosto 1982. Il Tribunale civile di Milano accerta lo stato di insolvenza del Banco Ambrosiano, il procedimento presso il Tribunale penale di Milano prende poi i numeri 1267/82 F G.i., 2463/89, 940/91, 1260/91 R.g.³⁸.
- 21 gennaio 1991. Relazione dei Commissari liquidatori Lanfranco Gerini e Franco Spreafico.
- 18 novembre 1991. La sentenza di proscioglimento del giudice Francesco Monastero relativa allo stralcio del processo sul fallimento dell'Ambrosiano dichiara il non doversi procedere per Gelli e altri per intervenuta amnistia e per mancata estradizione³⁹.
- 16 aprile 1992. Sentenza n. 1390/92 della Corte di assise di Milano nel procedimento n. 2565/94 contro Bagnasco +altri.
- 10 giugno 1996. Sentenza n. 2325, depositata il 23 dicembre, della II sezione penale della Corte di appello di Milano nel procedimento n. 2565/94 Bagnasco +altri.
- 22 aprile 1998. Sentenza n. 8327, depositata 14 luglio 1998, della V sezione penale della Suprema Corte di Cassazione contro Bagnasco +altri.

In questo processo sono state acquisite le carte dell'inchiesta su Baffi e Sarcinelli dei giudici Alibrandi e Infelisi.

RUOLO DEI GIUDICI ALIBRANDI E INFELISI

- 28 novembre 1983. La vedova Carli, nell'ambito del processo per omicidio del marito, parla della corruzione del banchiere milanese nei confronti del giudice Infelisi che indagava su Carli in merito al fallimento del gruppo immobiliare Genghini.
- 17 luglio 1984. A partire dal procedimento contro Sindona, i magistrati di Milano Turone e Colombo inviano le carte su Alibrandi e Infelisi al Tribunale di Perugia impegnato nel giudizio sui magistrati romani⁴⁰. Si apre il procedimento n. 161/85 C R.g.p.m. presso il Tribunale di Perugia contro Alibrandi e Infelisi.
- 24 maggio 1985. Il giudice istruttore Materia decide di non procedere ad azione penale contro Alibrandi e dispone l'archiviazione su impulso anche del pubblico ministero Federico Centrone.
- 13 novembre 1985. Il procuratore generale di Perugia Ariotti chiede l'archiviazione per Infelisi.

³⁸ Imputati: Umberto Ortolani, Licio Gelli, Carlo De Benedetti, Flavio Carboni, Francesco Pazienza, Giuseppe Ciarrapico, Luigi Mennini, Fausto Annibaldi, Orazio Bagnasco, Anna Bonomi Bolchini, Giacomo Botta, Gennaro Casella, Marco Ceruti, Antonio Confalonieri, Carlo Costa, Filippo Leoni, Maurizio Mazzotta, Gianpaolo Melzi d'Eri, Alessandro Mannini, Francesco Monti, Carlo Olgiati, Enrico Palazzi Trivelli, Emilio Pellicani, Giuseppe Prisco, Roberto Rossone, Bruno Tassan Din, Maurizio Valeri Manera, Carlo von Castelberg, Giuseppe Zanon di Valgiurata.

³⁹ Documentazione acquisita agli atti del procedimento n. 59/94 del Tribunale di Roma contro Gelli e altri.

⁴⁰ Il procedimento contro Alibrandi, presidente di Sezione del Tribunale di Roma nel procedimento contro Sindona, era infatti stato trasmesso a Perugia dalla Procura della Corte d'appello di Roma dove era il procedimento n. 6/1985 R.g.

- 5 febbraio 1986. Il giudice istruttore Materia apre comunque un'istruttoria formale contro Infelisi per corruzione.
- 30 settembre 1987. Il CSM chiede di acquisire gli atti del procedimento su Alibrandi e Infelisi, così come la fa la DIA il 14 giugno 1993.
- 12 marzo 1988. Il giudice Infelisi è definitivamente prosciolto.

ALIBRANDI E LE MINACCE AD AMATO

Documentazione consultabile sul portale del Consiglio Superiore della Magistratura e conservata in copia presso AF, Archivio digitale, Serie Mario Amato, documenti.

- 5 dicembre 1977. [Richiesta](#) di chiarimenti avanzata dal presidente del CSM.
- 25 novembre 1977 [esposti](#) di Alibrandi.
- [7 e 8 maggio 1980](#). Assemblee plenarie del CSM sul caso dei presunti favoritismi di Alibrandi a personaggi del gruppo Caltagirone.
- Dal 24 ottobre 1978. Azioni disciplinari dei procuratori generali presso la Corte di Cassazione contro Alibrandi; [azione](#) del Procuratore generale Ignazio Straniero per avere interferito in un'indagine sul Fronte della Gioventù; [azione](#) del procuratore Angelo Ferrati dell'11 febbraio 1981 per minacce e insulti ad Amato; [azione](#) del 22 maggio 1981 di Ferrati per minacce ad altri giudici.
- 28 settembre 1982. [Sentenza](#) della Sezione disciplinare del CSM.
- 19 maggio 1983. Sezioni unite civili della Corte di Cassazione [parziale accoglimento](#) del ricorso di Alibrandi.
- 4 maggio 1984. La Sezione disciplinare del CSM dispone ulteriore [annullamento](#) delle sanzioni.

ALTRE FONTI

- Archivio del Banco Ambrosiano conservato presso l'Archivio di Intesa San Paolo a Milano.
- Il Rapporto ispettivo della Banca d'Italia del 1978 e altri documenti della Banca d'Italia attinenti all'Ambrosiano pubblicati dalla Commissione P2 nel Volume VIII Tomo [III](#), [IV](#), [V](#), [VII](#), [IX](#), i rapporti finanziari con l'Istituto Opere Religiose del Vaticano sono approfonditi nel Tomo [VI](#) e [VIII](#).

OMICIDIO ROBERTO CALVI

Documentazione conservata presso l'Archivio della Corte d'Assise di Roma.

PROCESSO PER LA RICETTAZIONE DELLA BORSA E DEI DOCUMENTI 1991/2005.

- 14 giugno 1991. A seguito delle indagini preliminari sulla ricettazione della borsa e dei documenti di Calvi, il giudice istruttore Mario Almerighi della Procura della Repubblica di Roma, pubblico ministero Francesco De Leo, chiede il rinvio a giudizio per Flavio Carboni, Giulio Lena e monsignor Hnilica.
- 19 dicembre 1991. Procura della Repubblica di Milano apre il procedimento n. 13207/91 per omicidio contro Calò, Franco Di Carlo, Flavio Carboni, Licio Gelli.
- 23 gennaio 1992. Il Procuratore generale presso la Corte di Cassazione Bruno Frangini dispone il trasferimento delle indagini alla Procura della Repubblica di Roma.
- 23 marzo 1993. Sentenza del Tribunale di Roma condanna Carboni, Lena e Hnilica.
- 4 luglio 1994. Sentenza Corte d'appello di Roma annulla le condanne per vizio di forma.
- 8 marzo 2000. Sentenza del Tribunale di Roma condanna Carboni e Lena e assolve parzialmente Hnilica.
- 23 maggio 2002. Sentenza della Corte d'appello di Roma assolve Flavio Carboni e Giulio Lena.
- 14 novembre 2003. Sentenza della Corte di Cassazione, a seguito del ricorso del procuratore generale Franco Serrao, rimanda alla Corte d'appello.
- 19 ottobre 2005. La terza sezione della Corte d'appello di Roma conferma l'assoluzione, il reato va in prescrizione.

PROCESSO PER L'OMICIDIO 1997/2011⁴¹

Procedimento n. 7557/96 R.g. Gip, n. 13034/95 R.g.p.m., n. 21/05 e 32/08 R.g. presso la Corte d'assise di Roma. Documentazione non ordinata e conservata presso l'Archivio della Corte d'Assise di Roma.

- 8 novembre 1985. Sentenza-ordinanza di rinvio a giudizio del giudice istruttore.
- 8 aprile 1997. Il pubblico ministero Giovanni Salvi e il Giudice per le indagini preliminari Mario Almerighi del Tribunale del Riesame dispongono la custodia cautelare per Flavio Carboni e Giuseppe Calò.
- 15 ottobre 2003. I pubblici ministeri Luca Tescaroli e Maria Monteleone chiedono il rinvio a giudizio per Giuseppe Calò, Flavio Carboni, Ernesto Diotallevi e Manuela Kleinszig, compagna di Carboni, più avanti è aggiunto Silvano Vittor.

⁴¹ Per una ricostruzione della vicenda giudiziaria cfr. Pinotti 2005.

- 10 marzo 2004. Il consulente della procura di Roma, Vittorio Maugeri, consegna a Tescaroli la consulenza tecnica contabile sui flussi finanziari internazionali del Banco Ambrosiano e di Carboni⁴².
- 5 ottobre 2005. Inizia il nuovo procedimento penale n. 13034/95 presso la Corte d'assise di Roma contro Calò, Carboni, Diotallevi, Vittor e Kleinszig.
- 9 marzo 2007. Nella requisitoria il pubblico ministero Tescaroli chiede l'ergastolo per gli imputati e per Vittor come probabile esecutore⁴³.
- 6 giugno 2007. La [sentenza](#) della II Corte d'assise di Roma assolve tutti gli imputati con formula analoga all'insufficienza di prove ma ribadisce l'esistenza di forti legami fra lo Ior, il Banco Ambrosiano e Cosa Nostra.
- 7 maggio 2010. La sentenza della Corte d'assise d'appello conferma assoluzioni ma afferma che la morte di Roberto Calvi fu omicidio.
- 17 novembre 2011. La Suprema Corte di Cassazione respinge il ricorso del procuratore generale, le assoluzioni diventano definitive.

NUOVA INCHIESTA 2008/2016

Procedimento n. 15464/08 R.g.n.r.

- 17 ottobre 2013. Il pubblico ministero Tescaroli avanza la richiesta di archiviazione Gelli, Kunz, Pazienza, Mazzotta, Casillo e Carboni per omicidio Calvi.
- 2016. Il Giudice per le indagini preliminari Simonetta D'Alessandro dispone l'archiviazione.

FERIMENTO DI ROBERTO ROSONE

Documentazione interamente digitalizzata conservata presso l'Archivio di Stato di Milano e in copia presso AF, Archivio digitale.

PRIMO PROCESSO 1987/1996

- 25 giugno 1987. Sentenza-ordinanza dei sostituti procuratori di Milano Pier Luigi Dell'Osso e Alfonso Marra di rinvio a giudizio per Flavio Carboni, Ernesto Diotallevi come mandanti.
- 14 gennaio 1994. La sentenza della Corte di assise di Milano nel procedimento n. 2/88 R.g. contro Diotallevi, Carboni, Nieddu Bruno, Calò Giuseppe, Popper Gabrielle.
- 17 gennaio 1996. La sentenza della Corte di assise d'appello di Milano assolve Carboni e Diotallevi.

⁴² Documentazione conservata in copia presso AF, Archivio digitale, *Fondo Nunziata*.

⁴³ Il testo della requisitoria è pubblicato in *Dossier delitto Calvi 2008*.

- 25 novembre 1996. La sentenza della Suprema Corte di Cassazione che riforma parzialmente le precedenti e rimanda a un nuovo processo.
- 23 marzo 1998. La sentenza della Corte di assise di appello di Milano nel procedimento n. 1/97 e 31337/98 R.g. condanna nuovamente Carboni e Diotallevi.
- 24 febbraio 1999. La sentenza della V sezione della Suprema Corte di Cassazione assolve Flavio Carboni e Ernesto Diotallevi dall'accusa di essere i mandanti e condanna definitivamente Bruno Nieddu per tentato omicidio.

OMICIDIO DEL MAGISTRATO VITTORIO OCCORSIO

INDAGINI DI OCCORSIO E PRIMO PROCESSO CONTRO [ORDINE NUOVO](#)

Documentazione conservata presso l'Archivio di Stato di Roma, in corso di digitalizzazione, frutto di versamento anticipato e in copia presso AF, Archivio digitale, Fondo Nunziata.

- 1971. Il sostituto Procuratore della Procura della Repubblica di Roma Vittorio Occorsio avvia le indagini sui legami fra marsigliesi, eversione nera e loggia P2.
- 6 giugno 1973. Si apre il dibattimento del procedimento n. 4059/71 A R.g.p.m. e n. 1605/74 R.g. contro Clemente Graziani +41.
- 21 novembre 1973. La [sentenza](#) n. 5863/73 del Tribunale di Roma condanna gli imputati.
- 28 dicembre 1978. La [sentenza](#) n. 2088/78 della Corte d'appello di Roma contro Clemente Graziani +27.
- 1979. Sentenza della Suprema Corte di Cassazione.

PROCESSI PER L'[OMICIDIO](#) DI VITTORIO OCCORSIO 1978/1989

Procedimento n. 10/77 R.g., n. 14/78 R.g. e successivamente n. 18/79 R.g. della Corte d'assise di Firenze. Documentazione conservata presso l'archivio del Tribunale civile e penale di Firenze, atti relativi alla loggia P2 acquisiti dal procedimento romano contro la loggia⁴⁴.

- Procura della Repubblica di Firenze. Sostituti procuratori di Firenze Pier Luigi Vigna e Pappalardo istruiscono processo.
- 16 marzo 1978. La [sentenza](#) n. 1/78 del procedimento n. 10/77 R.g. della Corte d'assise di Firenze condanna Pierluigi Concutelli e Gianfranco Ferro.
- 12 dicembre 1978. La [sentenza](#) della Corte d'assise di Firenze conferma le condanne a Concutelli e Ferro.

⁴⁴ ASR, *Processo n. 59/94 contro Gelli e altri*, Istruttoria, Volume XXIII - fascicolo 13.

- 6 marzo 1980. La Suprema Corte di Cassazione rigetta i ricorsi degli imputati.
- 21 marzo 1985. La sentenza della Corte d'assise di Firenze condanna Sergio Calore, Stefano delle Chiaie, Clemente Graziani, Elio Massagrande, Giuseppe Pugliese e Paolo Signorelli come mandanti dell'omicidio.
- 12 marzo 1986. La [sentenza](#) n. 10/8 della Corte d'assise di appello di Firenze nel procedimento n. 20/85 R.g. assolve per insufficienza di prove Massagrande, Delle Chiaie e Graziani⁴⁵.
- 9 febbraio 1987. La [sentenza](#) n. 312 della Suprema Corte di Cassazione, procedimento n. 31654/86 R.g., annulla la sentenza appello.
- 16 ottobre 1987. La [sentenza](#) n. 27 della Seconda sezione della Corte d'assise di appello di Firenze nel procedimento n. 6/87 R.g. assolve Graziani, Massagrande, Gozi, Meli, Pugliese, Sparapani Sandro e Saverio, Papa, assolve parzialmente Calore e Tisei.
- 16 gennaio 1989. La [sentenza](#) n. 44 della Suprema Corte di Cassazione nel procedimento n. 4525/88 R.g. riannulla la sentenza della Corte d'assise d'appello di Firenze e dispone nuovo giudizio affidandolo alla Corte d'assise di Bologna.
- 7 marzo 1990. La [sentenza](#) della Corte d'assise d'appello di Bologna⁴⁶, procedimento n. 4/89 R.g., assolve quasi tutti.
- 10 maggio 1991. La [sentenza](#) n. 393 della Suprema Corte di Cassazione, procedimento n. 15909/90 R.g. annulla la sentenza d'assoluzione riassegnando il procedimento a una diversa sezione della Corte d'assise di Bologna.
- 1° dicembre 1993. La [sentenza](#), depositata il 19 maggio 1994, della Corte d'assise d'appello di Bologna, procedimento n. 16/91 R.g., assolve Signorelli.
- 25 ottobre 1994. La Suprema Corte di Cassazione dichiara inammissibili i ricorsi presentati dal procuratore generale di Bologna il 2 dicembre 1993. A seguito di questo undicesimo grado di giudizio per l'omicidio Occorsio risultano colpevoli solo Ferro e Concutelli.

⁴⁵ Conservata in copia presso la biblioteca del Centro di documentazione «Cultura della legalità democratica» della Regione Toscana.

⁴⁶ Documentazione conservata presso la Corte d'assise di Bologna.

OMICIDIO DEL MAGISTRATO MARIO AMATO

- 25 marzo 1980. [Audizione](#) di Mario Amato davanti al CSM.
- 13 giugno 1980. Seconda [audizione](#) al CSM.

PRIMO PROCESSO

Procedimenti n. 8/83 contro Cavallini Gilberto +11, n. 7/88 R.g contro Signorelli della Corte d'assise di Bologna. Documentazione conservata presso l'Archivio di Stato di Bologna, frutto di versamento anticipato, consultabile anche sul portale del Consiglio Superiore della Magistratura e in copia presso AF, Archivio digitale, serie Atti processuali per omicidio di Mario Amato.

- 5 aprile 1984. [Sentenza](#) – digitalizzata in 5 parti – n. 9/84 della Corte d'assise di Bologna, procedimento n. 8/83 R.g., condanna Fioravanti, Mambro Cavallini, Signorelli.
- 6 febbraio 1986. [Sentenza](#) n. 3/86 della Corte d'assise d'appello di Bologna nel procedimento n. 23/85 R.g. assolve Paolo Signorelli e conferma il resto delle condanne.
- 16 dicembre 1987. [Sentenza](#) della Suprema Corte di Cassazione n. 2846 nel procedimento n. 46161/86 R.g. conferma le condanne, dichiara inammissibili i ricorsi e annulla l'assoluzione di Signorelli per cui deve esserci un altro grado di giudizio.
- 2 luglio 1988. [Sentenza](#) – digitalizzata in 4 parti – n. 35/88, depositata il 10 ottobre, della Corte d'assise d'appello di Bologna nel procedimento n. 7/88 R.g. contro a Signorelli riconosce solo il concorso ritornando alle conclusioni della sentenza del 1984.
- 28 febbraio 1989. Suprema Corte di Cassazione dispone l'annullamento della nuova pronuncia del 1988 e trasmette al Tribunale di Firenze.

SECONDO PROCESSO

- 15 gennaio 1990. [Sentenza](#) n. 2/90 della Corte d'assise d'appello di Firenze nel procedimento n. 18/89 R.g., assolve definitivamente Paolo Signorelli.

INDAGINI SULLA MANCATA PROTEZIONE⁴⁷

- 22 novembre 1980. [Ordinanza](#) della Sezione disciplinare del CSM sospende il magistrato Giovanni Di Matteo.
- 22 novembre 1982. [Sentenza](#) della Corte di Cassazione a sezioni unite, depositata il 5 febbraio 1983, annulla la sospensione di Di Matteo.

⁴⁷ Procura di Roma trasmette a Perugia l'indagine sul procuratore Giovanni de Matteo che aveva ignorato richieste di aiuto e protezione di Mario Amato. Il Procuratore generale di Perugia Ariotti avvia formalmente indagine per omissione in atti d'ufficio ma ignora De Matteo che è il principale responsabile e chiede al giudice istruttore Nicola Miriano l'archiviazione, Miriano invece prosegue le indagini su De Matteo. Si arriva comunque al proscioglimento in istruttoria per amnistia nel 1981.

FRANCESCO PAZIENZA

- Profilo di Francesco Pazienza redatto da consulenti della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla Loggia P2⁴⁸.
- Documentazione del Sisde, del Sismi, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza su Pazienza e lettera di Pazienza a Tina Anselmi pubblicati dalla Commissione P2 nel Volume VII Tomo [XXI](#) pp. 477 - 780.

MEMORIALI PAZIENZA⁴⁹

- Alla Procura di Perugia nel 1982.
- Alla Procura di Roma il 25 febbraio e nel luglio 1982 nell'ambito del processo P2.
- Al giudice Misiani il 24 ottobre 1984 e diffuso a brani dall'Ansa.
- Ai giudici istruttori Zincani e Castaldo del Tribunale di Bologna il 14 giugno 1986 nell'ambito del procedimento penale n. 344/80 G.i. contro Pedretti Dario e altri imputati di strage e altro.

STRATEGIE GOLPISTE

Punto di partenza per analizzare l'intreccio di interessi fra le strategie golpiste e neofasciste e le trame della loggia P2 sono le tre informative redatte dal prefetto a capo dell'Ispettorato generale per l'azione contro il terrorismo Emilio Santillo: [informativa](#) sul gruppo Gelli al giudice del Tribunale di Padova Tamburino del 17 dicembre 1974 basata sui due rapporti del 6 e 7 dicembre; seconda informativa del 27 dicembre 1975; terza informativa al giudice di Firenze Vigna del 9 ottobre 1976⁵⁰.

NUCLEI TERRITORIALI DI DIFESA DELLO STATO

- Inchiesta di Guido Salvini sui Nuclei territoriali di difesa dello Stato da cui emerge ruolo di Gelli. Documentazione inviata ai giudici Ionta e Lupacchini di Roma che poi archiviano.
- 18 marzo 1995. [Sentenza-ordinanza](#) del giudice Guido Salvini del Tribunale di Milano nel procedimento penale n. 2643/84A R.g.p.m. e n. 721/88F R.g.g.i. contro Nico Azzi e altri accusati di banda armata e associazione sovversiva in riferimento a Ordine Nuovo e al gruppo [La Fenice Rognoni](#)⁵¹.

⁴⁸ In AF, *Sergio Flamigni*, Sezione III, [Serie P2 e massoneria](#) e in [Piera Amendola](#).

⁴⁹ In AF, Archivio digitale, Fondo Nunziata.

⁵⁰ Una riproduzione di tutti i rapporti Santillo su Gelli e la loggia P2 è conservata in ASR, *Processo n. 59/94 contro Gelli e altri*, Istruttoria, Volume XXXII, U.A. 72.

⁵¹ In AF, Archivio digitale, *Processo Ordine Nuovo - gruppo La Fenice*.

- 3 febbraio 1998. [Sentenza-ordinanza](#) nell'ambito del procedimento penale n. 9/92A R.g.p.m. e n. 2/92F R.g.g.i. nei confronti di Rognoni Giancarlo +32⁵².

[GOLPE BORGHESE](#) 1974/1985 - 1995/1997

Procedimenti n. 49/75 e n. 17626/95 R.g. della Corte d'assise di Roma. Documentazione conservata presso la Corte d'assise di Roma e in copia presso AF, Archivio digitale, serie Golpe Borghese.

- 1971. Inchiesta del Procuratore Vitalone contro Borghese, Orlandini, Rosa, Saccucci si chiude con archiviazione per insufficienza di prove.
- 1972. Inchiesta del Sid di Maletti e Labruna collega Miceli ad Orlandini e Borghese viene ampiamente citato il coinvolgimento di Licio Gelli.
- 1974. Andreotti consegna l'informativa di Maletti alla Procura di Roma.
- 15 settembre 1974. Si apre a Roma una nuova istruttoria.
- 30 dicembre 1974. La Suprema Corte di Cassazione stabilisce la competenza del Tribunale di Roma per i procedimenti su Golpe Borghese, Rosa dei Venti, Sid Parallelo e Pomar che vengono riuniti.
- 9 settembre 1995. Requisitoria del sostituto Procuratore Claudio Vitalone della Procura della Repubblica di Roma nel procedimento penale contro Borghese +143.
- 5 novembre 1975. Sentenza ordinanza n. 3361/71A R.g.p.m., n. 1054/71 R.g.g.i. del giudice istruttore Filippo Fiore, proscioglie gli imputati⁵³.
- 30 maggio 1977. Riapertura processo
- 14 luglio 1978. La [sentenza](#) n. 29/78 della Corte d'assise di Roma nel procedimento n. 49/75 R.g. assolve Miceli e Filippo De Iorio, condanna gli imputati per la Rosa dei Venti – Orlandini, Lercari, Spiazzi, Ricci, Cavallaro, Nardella – ad esclusione di Graziani e Massagrande⁵⁴.

⁵² Documentazione conservata in copia presso AF, Archivio digitale, *Processo Ordine Nuovo - gruppo La Fenice* e presso la biblioteca del Centro di documentazione «Cultura della legalità democratica» della Regione Toscana.

⁵³ Imputati: Remo Orlandini, Mario Rosa, Gennaro Ciolfi, Paolo Pinnaci, Gabriele Di Nardo, Federico Ratti, Renato Ridella, Angelo Cagnoni, Cesare Pezzi, Massimo Costantini Bozzini, Gavino Matta, Sandro Saccucci, Gaetano Bove, Giancarlo De Marchi, Giampaolo Porta Casucci, Dario Zagolin, Roberto Cavallaro, Giovanni Zilio, Felice Costantini, Francesco Nardella, Alfredo Dacci, Bruno Zoia, Virigilio Camillo, Franco Montani, Cipriano Zannoni, Federico Pietro Benvenuto, Torquato Nicoli, Attilio Lercari, Sandro Rampazzo, Amos Spiazzi, Giuseppe Menocchio, Ugo Ricci, Ignazio Cricchio, Luciano Berti, Enzo Capanna, Vito Pace, Salvatore Pecorella, Adriano Sturlese, Sergio Cardellini, Leopoldo Parigini, Filippo De Jorio, Domenico Tizzoni, Vito Miceli, Eliodoro Pomar, Giacomo Micalizio, Stefano Delle Chiaie, Attilio Lercari, Pietro Federico Benvenuto, Stefano Tubino, Mario Scolari, Salvatore Drago, Lorenzo Pinto, Ugo Ricci, Giovanni Battista Belotti, Edgardo Massa, Giacomo Tubino, Elio Massagrande, Clemente Graiani, Ignazio Cricco, Massimo Cipriani, Giovanni De Rosa, Giuseppe Lo Vecchio, Giuseppe Casero, Dante Ciabatti, Gino Arista, Giuseppe Lombardi, Stefano Bruno Luciano, Bruno Zota, Eugenio Rizzato, Franco Anitico, Mario Pavia, Alberto Bernardino Marianoni, Cesare Ferri, Maria Mascetti, Paolo Pinacci, Enrico Bonvicini, Pietro Carmassi, Mario Bottari, Luigi Carlo Silvi, Adriano Monti, Tommaso Rook Adami.

⁵⁴ Documentazione conservata in copia presso AF, Archivio digitale e conservata in copia presso la biblioteca del Centro di documentazione «Cultura della legalità democratica» della Regione Toscana.

- 27 novembre 1984. La [sentenza](#) n. 50/84 della Corte d'assise d'appello di Roma nel procedimento n. 54/79 R.g. assolve quasi tutti gli imputati e riduce alcune condanne per porto d'armi⁵⁵.
- 23 ottobre 1985. Ordinanza della Suprema Corte di Cassazione assolve tutti gli imputati.
- 24 marzo 1986. Sentenza della Suprema Corte di Cassazione.
- Giudice istruttore Salvini trasmette al Tribunale di Roma gli atti relativi ad abusi d'ufficio, ai depistaggi di Maletti e Romagnoli e alla cospirazione per Gelli, nonché gli atti relativi ai Nuclei territoriali di difesa dello stato e alle relative legioni contenuti nella sentenza n. 721/88F e nei relativi atti istruttori del procedimento sul depistaggio del Sid sulla strage di piazza Fontana.
- 1995. Si apre nuovo procedimento n. 17626/95 R.g.r.
- 10 luglio 1997. Il Pubblico Ministero Ionta avanza la richiesta di archiviazione per Maletti, Romagnoli, Labruna, Delfino e Gelli – qui indagato per cospirazione e insurrezione armata, attentato al presidente della Repubblica nell'ambito del procedimento n. 17626/95R R.g.
- 30 ottobre 1997. Nell'ambito del procedimento n. 16636/95 G.i.p. e n. 17626/95R R.g. il giudice per le indagini preliminari Otello Lupacchini [accoglie la richiesta di archiviazione](#).

[ROSA DEI VENTI](#) - INCHIESTE E INFORMATIVE

Procedimento confluito in quello per il Golpe Borghese, atti giudiziari acquisiti nel procedimento n. 49/75 della Corte d'assise di Roma.

- 1973. Giancarlo Porta Casucci consegna al capo della mobile di Genova un documento su un'organizzazione eversiva. Si apre un'inchiesta prima a La Spezia poi alla procura di Padova dove i giudici Nunziante e Tamburino ordinano dieci arresti.
- Marzo 1974. Cavallaro parla di diverse complicità fino a Michele Sindona.
- 31 ottobre 1974. È arrestato il generale Miceli.

ROSA DEI VENTI - PROCESSO

- 30 dicembre 1974. La Suprema Corte di Cassazione ordina il trasferimento del procedimento a Roma e la sua unione con quello sul Golpe Borghese condotto dal giudice istruttore Fiore e dal pubblico ministero Vitalone.
- 30 maggio 1977. Inizia il processo, Miceli è assolto e vengono emesse 46 condanne minori.
- 27 novembre 1984. La Corte d'assise d'appello – procedimento per il Golpe Borghese – annulla le condanne e nega che ci sia stato tentato golpe.

⁵⁵ Copia digitale conservata presso AF, Archivio digitale.

ROSA DEI VENTI - ALTRA DOCUMENTAZIONE GIUDIZIARIA

- Audizioni del generale Gianadelio Maletti al giudice Tamburino dell'autunno 1974 e al giudice dell'Orco del 29 maggio 1978.
- Consulenza di Aldo Giannuli sulla Rosa dei Venti per la Procura di Brescia del 1998⁵⁶.

SID PARALLELO

Procedimento n. 298/76C del Tribunale di Roma acquisiti fra gli atti del processo Italicus. Documentazione conservata in copia presso AF, Archivio digitale, Serie strage Italicus.

- 20 ottobre 1978. Richiesta di archiviazione del Procuratore della Repubblica di Roma accolta dal giudice istruttore il 22 febbraio 1980. Atti relativi ad accertamenti circa un organismo occulto che opererebbe all'interno del Sid.

GOLPE BIANCO⁵⁷

Procedimento n. 665/75 R.g.g.i. Tribunale di Torino con Giudice istruttore Francesco Amato, Pubblico ministero Alberto Dell'Orco e Luciano Violante. Documentazione acquisita fra gli atti del processo per il Golpe Borghese.

- Gennaio/febbraio 1975. Il pubblico ministero Violante acquisisce la documentazione del Sid sul progetto di Sogno, la scarsa documentazione è piena di omissis.
- 5 maggio 1976. Invio degli atti da Torino e Roma e mandato d'arresto per Sogno e Cavallo.
- 12 settembre 1978. Il Giudice istruttore Francesco Amato proscioglie gli imputati perché il fatto non sussiste.

OMICIDIO MATTARELLA⁵⁸

PROCESSO AI DELITTI POLITICI 1989/1999

Procedimento n. 8/91 R.g.c.a. contro Greco Michele +12 e n. 21/96 contro Greco +10 della Corte d'assise di Palermo. Gli atti processuali sui cosiddetti «delitti politici» commessi da Cosa Nostra nei primi anni Ottanta – Michele Reina 9 marzo 1979, Piersanti Mattarella 6 gennaio 1980 e Pio La Torre 30 aprile 1982 – riuniti nei processi celebrati a Palermo fra il 1991 e il 1999, sono consultabili [nell'Archivio digitale Pio La Torre](#), le sentenze della Corte d'assise di Palermo sono conservate in

⁵⁶ Si rimanda al paragrafo relativo alle consulenze per le procure.

⁵⁷ Imputati: Edgardo Sogno, Luigi Cavallo, Randolph Pacciardi, Andrea Borghesio, Vincenzo Pagnozzi, Maria Antonietta Nicastro, Remo Orlandini, Lorenzo Pinto, Salvatore Drago, Salvatore Pecorella, Ugo Ricci.

⁵⁸ Cfr. [Turone 2020](#).

copia anche presso AF, Archivio digitale, serie Omicidi di mafia, sotto-serie Reina, Mattarella, La Torre.

- 8 settembre 1989. Loris D'Ambrosio, *Relazione sull'omicidio dell'on. Mattarella*⁵⁹.
- 9 marzo 1991. [Requisitoria](#) dei Sostituti procuratori Sciacchitano, Lo Forte, Pignatone e Scarpinato della Procura della Repubblica di Palermo, procedimento penale n. 3162/89 A P.m. contro Michele Greco +10
- 30 maggio 1991. Memoria dei legali di parte civile Giuseppe Zupo e Armando Sorrentino⁶⁰.
- 9 giugno 1991. [Sentenza-ordinanza](#) di rinvio a giudizio del giudice istruttore Natoli procedimento penale n. 3162/89 A P.m. n. 1165/89 R.g.u.i. per Michele Greco +18.
- 22 aprile 1992. Inizia il processo per i delitti Mattarella, Reina, La Torre presso la I sezione della Corte d'assise di Palermo, pubblici ministeri Lo Forte e Pignatone.
- 12 aprile 1995. La [sentenza](#) n. 9/95 della Corte d'assise di Palermo, procedimento n. 8/91 R.g.c.a., condanna come mandanti Riina, Greco, Brusca, Provenzano, Calò, Madonia e Geraci, assolve Fioravanti e Cavallini, condanna per calunnia Izzo e Pellegriti. In Archivio Pio La Torre sono consultabili le [udienze](#) del dibattimento.
- 17 febbraio 1998. La [sentenza](#) n. 4/98 della Corte d'assise d'appello di Palermo, depositata il 19 ottobre 1998 nel procedimento n. 21/96 R.g. conferma la sentenza di primo grado. In Archivio Pio La Torre sono consultabili le [udienze](#) del 1997.
- Maggio 1999. La Suprema Corte di Cassazione conferma condanne e assoluzioni.
- 30 agosto 2017. Atto d'impulso del Procuratore nazionale antimafia Franco Roberti al procuratore di Palermo per riaprire le indagini.
- 4 gennaio 2018. Procura della Repubblica di Palermo riapre le indagini⁶¹.

MASSONERIA SICILIANA E RAPPORTI TRA LA P2 E COSA NOSTRA

ANONIMA SEQUESTRI DI LIGGIO E I LEGAMI CON IL BANCO AMBROSIANO E LA P2

Nell'ambito delle indagini condotte dall'Ufficio Istruzione del Tribunale di Milano sulle cellule di Cosa Nostra in Lombardia emerge a più riprese il legame con il Banco Ambrosiano per il riciclaggio dei soldi, intreccio nuovamente citato nella requisitoria Tescaroli del 2007 al processo per l'omicidio

⁵⁹ In AF, Archivio digitale, *Fondo Nunziata* per il testo e i 34 allegati alla relazione.

⁶⁰ Documentazione conservata in copia presso AF, Archivio digitale e in [Fondo Zupo](#).

⁶¹ Cfr. Lo Bianco, Rizza 2018.

di Roberto Calvi⁶². Documentazione conservata in copia presso AF, Archivio digitale, serie Processo all'Anonima sequestri di Luciano Leggio.

- 7 gennaio 1976. [Sentenza-ordinanza](#) n. 991/73 di rinvio a giudizio del giudice istruttore di Milano per Guzzardi +42.
- 13 novembre 1976. [Sentenza](#) n. 626/76 R.g. del Tribunale di Milano contro Guzzardi +31.
- 19 dicembre 1979. La [sentenza](#) n. 6332/79 contro Guzzardi +31 condanna a pene diverse gli imputati per i rapimenti Torielli e Rossi di Montelera e per il reato associativo.
- 2 aprile 1982. La [sentenza](#) n. 1637/83 della II Sezione della Suprema Corte di Cassazione, depositata il 24 febbraio 1983.

PROCESSO ANDREOTTI PER MAFIA 1995/2004⁶³

Procedimenti n. 3538/94 R.g., n. 505/95 R.g.t. e n. 3/2001 R.g. del Tribunale di Palermo. Documentazione conservata presso il Tribunale civile e penale di Palermo.

- 1993. Pubblico Ministero Caselli iscrive Andreotti fra gli indagati.
- 11 settembre/20 novembre 1995. Perizia dei consulenti Giuseppe De Lutiis, Piera Amendola e Gerardo Padulo sui rapporti fra Licio Gelli e Andreotti realizzata per la Procura della Repubblica di Palermo e seconda perizia dei consulenti De Lutiis, Amendola e Ercole Nunzi sul profilo di Mandalari⁶⁴.
- 23 ottobre 1999. La [sentenza I grado](#) del Tribunale di Palermo nel procedimento n. 3538/94 R.g. e n. 505/95 R.g.t., depositata il 16 maggio 2000, assolve Giulio Andreotti⁶⁵.
- 17 novembre 2002. La [sentenza](#) n. 4/2002 della Corte d'appello di Palermo, depositata il 13 febbraio 2003, dichiara Andreotti colpevole del reato di associazione mafiosa ma solo fino al 1980⁶⁶.
- 15 ottobre 2004. La [sentenza](#) n. 49291/2004 della II sezione penale della Suprema Corte di Cassazione, depositata il 28 dicembre 2004, conferma la condanna ma estingue reato per prescrizione⁶⁷.

⁶² Cfr. G. Turone 2021, p. 147 e la [scheda](#) redatta da Giuliano Turone per il portale della Rete degli archivi per non dimenticare.

⁶³ Per una ricostruzione di questa vicenda giudiziaria si rimanda al [dossier](#) de «la Repubblica» del 20 febbraio 1999.

⁶⁴ Si rimanda al paragrafo relativo alle consulenze.

⁶⁵ Pubblicata su «Il Foro italiano», vol. 124, n. 2, febbraio 2001, p. 96.

⁶⁶ Motivazioni della sentenza conservate in copia presso AF, Archivio digitale.

⁶⁷ Pubblicata in «Diritto penale e processo», n. 5, 2005, p. 593. Documentazione presente in copia presso la biblioteca del Centro di documentazione «Cultura della legalità democratica» della Regione Toscana.

CENTRO SCONTRINO E LEGAMI MAFIA-MASSONERIA A TRAPANI

- 1986. Indagini del Sostituto procuratore Barresi di Palermo sul Centro sociologico Scontrino dove sono sequestrate le liste di appartenenti a sette logge massoniche di cui una coperta, la Iside 2.
- 27 novembre 1989. Requisitoria del Pubblico Ministero⁶⁸.
- 19 ottobre 1990. Sentenza-ordinanza del Giudice istruttore Stefano Orsi⁶⁹.
- 1993. Tribunale di Trapani processo contro Giovanni Grimaudo, si chiude con la condanna per associazione segreta contro Grimaudo e Torregrossa.
- 25 gennaio 2012. Sentenza della Corte d'appello di Milano⁷⁰.
- 28 novembre 2013. Sentenza Suprema Corte di Cassazione⁷¹.

2011/2018 Processi per l'omicidio di [Mauro Rostagno](#) ritornano su rapporti fra Licio Gelli e la mafia trapanese.

- 15 maggio 2014. La [sentenza](#) n. 2/2014 della Corte d'assise di Trapani, depositata il 27 luglio 2015.
- 19 febbraio 2018. La [sentenza](#) n. 2/2018 della Corte d'assise d'appello di Palermo, depositata il 18 marzo 2018.

INCHIESTE RECENTI SU MASSONERIA/MAFIE

- 1992. Avvio dell'inchiesta del Procuratore Agostino Cordova della Procura della Repubblica di Palmi sulla massoneria. Fascicolo trasferito a Roma nell'autunno 1993 e archiviata dal Giudice per le indagini preliminari Augusta Iannini il 3 luglio 2000 su richiesta dei pubblici ministeri Lina Cusano e Nello Rossi⁷².
- 4 marzo 1994. Informativa della Direzione Investigativa Antimafia al Capo Reparto Investigazioni Giudiziarie Pippo Micalizio sulle strategie di Cosa nostra, camorra e massoneria successive alle inchieste «manipulite», si rimanda a un [articolo contenente un estratto](#).
- 2002. Informativa della DIA alla Procura della Repubblica di Firenze sulle strategie mafiose e massoniche successive a «manipulite» per cui si rimanda a un [articolo](#) de «La Stampa».

⁶⁸ In AF, *Sandro Provvisionato*, serie Mafia.

⁶⁹ In AF, *Sandro Provvisionato*, serie Mafia.

⁷⁰ Documentazione conservata in copia presso AF, Archivio digitale, *Fondo Nunziata*.

⁷¹ Documentazione conservata in copia presso AF, Archivio digitale, *Fondo Nunziata*.

⁷² Le vicende relative all'inchiesta del giudice Cordova sono descritte in Pinotti 2007, da p. 61. A seguito dell'archiviazione la documentazione non è accessibile.

- 5 aprile/8 giugno 2004. Requisitoria dei pubblici ministeri Ingroia e Gozzo nel procedimento n. 4578/96 N.r. contro Cinà e Dell’Utri da cui emergono diversi elementi sul rapporto tra mafia massoneria⁷³.
- 2007. Inchiesta *Why not* della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro condotta dal Pubblico ministero De Magistris⁷⁴.

ALTRI RIFERIMENTI DALLA COMMISSIONE P2

Di seguito si riportano alcuni riferimenti rintracciabili nei volumi della Commissione P2 in merito all’infiltrazione della loggia P2 nella Guardia di Finanza, nei servizi di sicurezza e informazione e nell’Arma dei Carabinieri, in particolare nella divisione Pastrengo di Milano comandata dal generale Giovanbattista Palumbo, iscritto alla loggia P2. Per un quadro più esaustivo si rimanda agli appunti redatti dai consulenti della Commissione P2⁷⁵.

GUARDIA DI FINANZA

- In merito allo scandalo del traffico di petroli e delle tangenti della Guardia di Finanza, la documentazione acquisita è stata pubblicata dalla Commissione P2 nel Volume VII Tomi [VI](#) - [VII](#)⁷⁶.
- In merito traffico di armi documentazione acquisita dalla è stata pubblicata dalla Commissione P2 nel Volume VII Tomi [III](#) - [IV](#).

SERVIZI DI SICUREZZA E INFORMAZIONE

- Le inchieste interne del Ministero della difesa sui generali Santovito, Musumeci, Grassini sono state pubblicate dalla Commissione P2 nel Volume VII Tomo [XXII](#) pp. 209-406, quelle su e Pelosi, D’Amato e Molinari nelle pp. 407-516.
- Le audizioni di Santovito, Picchiotti, Henke, Palumbo, Grassini, Rosseti sono state pubblicate dalla Commissione P2 nel [Volume XIII](#) Tomo II (libro 18).

⁷³ Pubblicata in Gomez, Travaglio 2005.

⁷⁴ Si veda Pinotti 2007, p. 453. A seguito dell’archiviazione la documentazione non è accessibile.

⁷⁵ Documentazione relativa alle inchieste disciplinari interne sugli affiliati alla loggia P2 condotte dalle forze dell’ordine, dai ministeri e dagli organi di sicurezza e informazione si rimanda a AF, *Sergio Flamigni*, Sezione III, Serie P2 e massoneria, sotto-serie 4, *Fascicoli personali e indagini amministrative su piduisti civili e militari*.

⁷⁶ Di seguito un breve riassunto del proseguimento della vicenda giudiziaria relativa al traffico di petroli, procedimento n. 349/81 Mario Milani +altri 184 del Tribunale di Torino: 14 agosto 1985 è emessa la sentenza-ordinanza del Giudice istruttore Mario Vaudano di rinvio a giudizio; 30 aprile 1987 la sentenza di primo grado condanna Raffaele Giudice, Donato Lo Prete, Formato, Gissi, Galassi, Milani, Musselli e Boatti, assolve Freato Sereno, Mantovani, Palmiotti Bruno, Picchioni Rolando; Raffaele Giudice era stato condannato dal Tribunale di Torino il 23 dicembre 1982; 17 luglio 1989 la sentenza d’appello riduce le pene a Lo Prete e Musselli, stralcia Giudice e Gissi.

ARMA DEI CARABINIERI

- Il verbale della deposizione del 25 aprile 1981 del tenente colonello Nicolò Bozzo, della divisione Pastrengo di Milano, ai giudici istruttori Turone e Colombo sulla natura e il funzionamento della divisione cc di Milano e sul ruolo del comandante Palumbo è stato pubblicato dalla Commissione P2 nel Volume I [Tomo IV](#) (libro 25) da p.168; il verbale della deposizione del 12 maggio 1981 del Generale Dalla Chiesa sempre ai giudici istruttori Turone e Colombo nel medesimo volume da p. 139; il verbale dell'audizione del Generale Dalla Chiesa del 23 febbraio 1982 nel medesimo volume a p. 247.

ATTI DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI ANTIMAFIA

[VI](#) legislatura

- [Relazione](#) conclusiva – relatore Senatore Carraro – e relazione su mafia e gangsterismo americano – relatore Senatore Zuccalà – presentate il 6 febbraio 1976. Non ci sono riferimenti espliciti alla loggia P2 ma fornisce un quadro molto dettagliato della storia mafiosa dal dopoguerra ai primi anni settanta.

[X](#) legislatura

- [Relazione](#) sulle risultanze dell'attività del gruppo di lavoro della Commissione incaricato di svolgere accertamenti sullo stato della lotta alla criminalità organizzata nella provincia di Trapani – relatore Senatore Chiaromonte – presentata il 30 gennaio 1990.
- [Relazione](#) sulle risultanze dell'attività del gruppo di lavoro incaricato di svolgere accertamenti sullo stato della lotta alla mafia nella provincia di Trapani – relatore Senatore Chiaromonte – presentata il 15 novembre 1991.
- [Relazione](#) aggiuntiva contenente ulteriori dati e considerazioni in ordine alle risultanze dell'attività di un gruppo di lavoro della Commissione incaricato di svolgere accertamenti sullo stato della lotta alla mafia nella provincia di Trapani – relatore Onorevole Lo Porto – presentata il 9 gennaio 1992.

[XI](#) legislatura

- Nota integrativa alla [Relazione](#) sui rapporti tra mafia e politica – relatore Onorevole Violante – unitamente alle note integrative presentate, in data 6 maggio 1993, dall'Onorevole Galasso e dal Senatore Brutti, presentata il 28 maggio 1993. Si segnala l'approfondimento sui rapporti tra mafia e massoneria pp. 98-99.
- Elaborato statistico sugli iscritti alla massoneria nella [relazione](#) conclusiva – relatore Onorevole Violante – presentata il 12 aprile 1994, pp. 115-212.

- [Resoconto](#) della seduta del 4 dicembre 1992 da p. 1830 per i brani su Mandalari e la loggia Scontrino di Trapani⁷⁷.

XVI legislatura

- [Allegato](#) alla relazione sulla prima fase dei lavori della Commissione con particolare riguardo al condizionamento delle mafie sull'economia, sulla società e sulle istituzioni del Sud-Italia.

XVII legislatura

- [Relazione](#) sulle infiltrazioni di Cosa nostra e della 'Ndrangheta nella massoneria in Sicilia e Calabria, dicembre 2017.

ALTRE FONTI

Commissione parlamentare d'inchiesta sul terrorismo in Italia e sulle cause della mancata individuazione dei responsabili delle stragi

- [Scheda](#) informativa sulle stragi elaborata dalla Commissione, documentazione relativa alla loggia P2 dal 1970 al 1996 nella banca dati dell'Archivio del Senato della Repubblica.

Centro di documentazione «Cultura della Legalità Democratica» della Regione Toscana

- [Fondo Sandra Bonsanti](#).
- Fondo Rosario Minna - in corso di ordinamento.
- [Fondo Commissione Stragi](#) con estratti sulla loggia P2 dei documenti della Commissione.

Archivio del Consiglio regionale della Toscana

- Fondo Commissione speciale sul neofascismo e l'eversione.

Istituto storico toscano della Resistenza e dell'Età contemporanea.

- [Fondo Elio Gabbugiani](#)⁷⁸, serie Gelli-P2.

Archivio Dote dell'Istituto Cattaneo, conservato presso l'Istituto Parri a Bologna.

⁷⁷ Cfr. Pinotti 2007, da p. 562.

⁷⁸ Sindaco di Firenze, parlamentare del Pci, membro della Commissione P2

Raccolta di Perizie elaborate da consulenti specialisti su incarico di diverse procure della Repubblica sui temi della massoneria e dei legami con organizzazioni criminali e con l'eversione neofascista⁷⁹.

- Procura della Repubblica di Brescia. Giuseppe De Lutiis, Piera Amendola, Gerardo Padulo, *Posizione massonica di soggetti emersi nel corso dell'indagine relativa alla strage di piazza della Loggia*.
- 11 settembre 1995. Procura della Repubblica di Brescia. Giuseppe De Lutiis, Piera Amendola, Gerardo Padulo, *Rapporti tra l'on. Giulio Andreotti e Licio Gelli*, procedimento penale 6459/93 P.m. PA.
- 20 novembre 1995. Procura della Repubblica di Brescia. Giuseppe De Lutiis, Piera Amendola, Gerardo Padulo, *Rapporti tra Giuseppe Mandalari e le organizzazioni massoniche*, procedimento penale 6459/93 P.m. PA.
- 23 dicembre 1996. Piera Amendola, *Documentazione massonica sequestrata a Igino Di Mambro, Giancarlo Simonetti ed Alvaro Robelo*, Procura della Repubblica di Aosta, parte dell'inchiesta «Phoney Money», procedimento penale n. 263/95 P.m. Aosta.
- 12 marzo 1997. Aldo Giannuli, *Relazione Lega Anticomunista Mondiale, Nuclei di Difesa dello Stato, Aginter Presse, Ordine Nuovo, Fronte Nazionale*, giudice istruttore del Tribunale di Milano, procedimento penale n. 2/92 F.
- 16 ottobre 1997. Procura della Repubblica di Napoli. Giuseppe De Lutiis, Piera Amendola, Gerardo Padulo, *Rapporti tra Camorra, Massoneria ed Ordini Cavallereschi deviati*, procedimento penale n. 14497/1/96-44 D.d.a. NA⁸⁰.
- 1° giugno 1998. Aldo Giannuli, *Pre-relazione s.n. Dario-Noto Servizio*, Procura della Repubblica di Brescia, procedimento penale 91/97-21 P.m. BS.
- 12 febbraio 1999. Piera Amendola, *Appunto sulla documentazione massonica sequestrata ad Antonio Profazio*, Procura della Repubblica di Brescia, filone di indagini sul generale Francesco Delfino dell'indagine su piazza della Loggia, procedimento penale n. 91/97-21 P.m. BS.
- 30 luglio 1999. Giuseppe De Lutiis, Piera Amendola, Gerardo Padulo, *Rapporti tra massoneria deviata, eversione di destra, golpismo e stragismo negli anni 70 (premesse)*, Procura della Repubblica di Brescia, procedimento penale 91/97-21 P.m. BS.

⁷⁹ In AF, Archivio digitale. Per un approfondimento del lavoro di consulente di Giuseppe De Lutiis si rimanda all'apposita serie nel [fondo archivistico](#) a lui relativo conservato presso l'Archivio Flamigni.

⁸⁰ Procedimento partito dalle dichiarazioni del pentito Galasso sulla corruzione di alcuni magistrati e sui rapporti con la massoneria, in particolare sul gruppo massonico di via Prati della Farnesina.

- 19 maggio 1999. Giuseppe De Lutiis, Piera Amendola, Gerardo Padulo, *Appunto sulle agende sequestrate presso le abitazioni delle figlie di J- Vesselinoff - Profilo massonico del Vesselinoff*, Procura della Repubblica di Brescia, procedimento penale n. 91/97-21 P.m. BS.
- 27 luglio 1999. Aldo Giannuli, Relazione n. 13 S.I.D., Procura della Repubblica di Brescia, procedimento penale 91/97-21 P.m. BS.
- 19 febbraio 2000. Aldo Giannuli, *Archivio AMGOT*, Procura della Repubblica di Brescia, procedimento penale n. 91/97-21 P.m. BS.
- 31 ottobre 2000. Aldo Giannuli, *Sunto delle principali risultanze in merito al "Noto servizio"*, Procura della Repubblica di Brescia, procedimento penale n. 91/97-21 P.m. BS
- 21 dicembre 2000. Piera Amendola, *Fascicolo massonico di Zotto Maurizio*, Procura della Repubblica di Brescia, procedimento penale 91/97-21 P.m. BS
- 5 febbraio 2001. Piera Amendola, *Documentazione Coltro L., Vitali A., Savona L., Evloghy K.H.*, Procura della Repubblica di Brescia, procedimento penale 91/97-21 P.m. BS
- 1° giugno 2001. Aldo Giannuli, Relazione n. 27 *Sindona*, Procura della Repubblica di Brescia, procedimento penale n. 91/97-21 P.m. BS.
- 20 maggio 2001. Aldo Giannuli, Relazione n. 23 SIM-Calderini, Procura della Repubblica di Brescia, procedimento penale n. 91/97-21 P.m. BS.
- 23 maggio 2001. Gianni Cipriani, *Relazione sui documenti concernenti l'Italia rinvenuti negli archivi Usa parti I e II*, Commissione stragi, procedimento penale 91/97-21 P.m. BS.
- 6 gennaio 2002. Aldo Giannuli su Jordan Vesselinoff, Procura della Repubblica di Brescia, procedimento penale 91/97-21 P.m. BS.
- 4 aprile 2002. Aldo Giannuli. Relazione n. 15 *Rosa dei Venti*, Procura della Repubblica di Brescia, procedimento penale n. 91/97-21 P.m. BS.
- 10 dicembre 2002. Aldo Giannuli, Relazione n. 31 Alfieri-Noto Servizio, Procura della Repubblica di Brescia, procedimento penale n. 91/97-21 P.m. BS.
- 29 gennaio 2003. Aldo Giannuli, Relazione n. 47 *Carte Labruna*, Procura della Repubblica di Brescia, Procura della Repubblica di Brescia, procedimento penale 91/97-21 P.m. BS.
- 10 settembre 2004. Aldo Giannuli, Relazione n. 50 *Borghese*, Procura della Repubblica di Brescia, Procura della Repubblica di Brescia, procedimento penale 91/97-21 P.m. BS.
- 1° febbraio 2006. Aldo Giannuli, Relazione n. 48 *Pecorelli*, Procura della Repubblica di Brescia, procedimento penale 91/97-21 P.m. BS.
- 1° luglio 2006. Aldo Giannuli, Relazione n. 48 bis *seguito Pecorelli*, Procura della Repubblica di Brescia, procedimento penale 91/97-21 P.m. BS.

- 13 novembre 2013. Piera Amendola, *Posizione massonica di Zotto M. e documentazione Coltro L., Vitali A., Savona L., Evloghy K.H.*, Procura della Repubblica di Brescia, procedimento penale 91/97-21 P.m. BS.

DESCRIZIONE PER SOGGETTO CONSERVATORE

Archivio di Stato di Roma

- «Processo romano alla P2» 1981/1983 - 1984/1996. Procedimento n. 59/94 - n. 1575/81 G.i. - n. 7888/81 P.m. contro Licio Gelli +21 imputati di cospirazione politica mediante associazione ed altro. Nell'ambito di questo processo sono state acquisite ordinanze di rinvio a giudizio e sentenze dibattimentali (serie *Istruttoria*, sotto-serie *Volume XXI*) del processo per il Golpe Borghese, del primo processo per la strage dell'Italicus, del primo processo per la strage di via Fani e il rapimento di Aldo Moro, del processo a Michele Sindona, e sono stati acquisiti atti da diversi procedimenti (serie *Istruttoria*, sotto-serie *Volume XVII* e *Volume XVIII*). In corso di ordinamento e digitalizzazione.
- «Processo fiorentino» 1987/1991. Procedimento n. 302/84 A G.i. contro Affatigato Marco +altri, atti acquisiti fra quelli del processo romano.
- Processi svizzeri 1983/1987. I Corte di diritto pubblico del Tribunale federale svizzero di Losanna, atti acquisiti fra quelli del processo romano.

Archivio di Stato di Bologna - Fondo Tribunale di Bologna, Corte d'assise, serie Fascicoli processuali relativi a episodi di strage ed eversione.

- «Primo processo Italicus» 1980/1992. Procedimenti n. 6/80 Tuti Mario +altri, n. 1/82 Sgrò Francesco +altri e n. 4/82 Bittoni Luigi +altri, Corte d'assise di Bologna.
- «Processo Italicus bis» 1994/2000. Procedimenti penali n.1251/A/82 R.g.p.m., 1329/A/84 R.g.g.i., 1/96 R.g., n. 18/2001 R.g. a carico di Bongiovanni Ivano +3, Corte d'assise di appello di Bologna.
- «Primo processo per la strage alla stazione di Bologna» 1987/1992. Procedimento penale n. 32/89 R.g.a. e procedimento penale n. 16/86 R.g.c.a. (Ballan +altri) che riunisce i procedimenti penali n. 13/86R R.g.c.a. e n. 2/87 R.g.c.a. (Musumeci +3).
- «Secondo processo d'appello per la strage alla stazione di Bologna» 1993/1995. Procedimento penale n. 12/86 (Ballan Marco +altri) e 2/87C R.g. (Musumeci +3).
- «Primo processo per l'omicidio di Mario Amato» 1984/1989. Procedimento n. 8/83 contro Cavallini Gilberto +11, n. 7/88 R.g contro Signorelli della Corte d'assise di Bologna.
- «Secondo processo per l'omicidio di Mario Amato» 1990. Procedimento n. 18/89 R.g. contro Paolo Signorelli Corte d'assise d'appello di Firenze.

Archivio di Stato di Milano

- «Processi a Michele Sindona per la vicenda Zitropo e l'omicidio di Giorgio Ambrosoli» 1984/1990. Procedimenti n. 982/81F e n. 595/80F del Tribunale di Milano.
- «Fallimento Banco Ambrosiano» 1981/1998. Procedimenti n. 2463/89 R.g. n. 2565/94.
- «Processo sul Conto Protezione» 1994/1999. Procedimento n. 2056/94 R.g. contro Larini +altri.
- «Primo processo per il ferimento di Roberto Rosone» 1987/1996. Procedimento n. 2/88 R.g. Diotallevi +altri della Corte d'Assise di Milano.
- «Secondo processo per il ferimento di Roberto Rosone» 1998/1999.

Archivio di Stato di Perugia

- «Omicidio di Carmine Pecorelli» 1991/2003. Procedimento n. 2826/89 A del Tribunale di Roma e n. 4/95 R.g., 5/95 R.g., 3/2001 R.g. del Tribunale di Perugia.

Tribunale di Roma - Corte d'assise

- «Primo processo per il depistaggio sulla strage alla stazione di Bologna» 1985/1987. Procedimento n. 17/85 presso la V Sezione della Corte d'assise di Roma.
- «Processo per la ricettazione dei documenti di Roberto Calvi» 1991/2005.
- «Processo per l'omicidio di Roberto Calvi» 1997/2011. Procedimento n. 7557/96 R.g. Gip, n. 13034/95 R.g.p.m., n. 21/05 e 32/08 R.g. presso la Corte d'assise di Roma.
- «Processo Golpe Borghese - Rosa dei Venti - Golpe Bianco». Procedimenti n. 49/75, n. 17626/95 R.g., procedimento n. 17626/95 R.g.r. della Corte d'assise di Roma.

Tribunale di Bologna - Corte d'assise

- «Secondo processo per il depistaggio sulla strage alla stazione di Bologna» 2001/2003. Procedimento n. 18/2001 R.g., n. 1251/a/82 R.g.p.m. Corte d'assise di Bologna.
- «Processo a Luigi Ciavardini per la strage alla stazione di Bologna». Procedimento penale n. 335789 R.n.r. e n. 64/92 R.g. Tribunale per i minorenni di Bologna.
- «Processo a Gilberto Cavallini per la strage alla stazione di Bologna» 2017/2020. Procedimento n. 19072/14 R.g.n.r. e n. 1/18 R.g. presso la Corte d'assise di Bologna.
- «Secondo processo per l'omicidio di Vittorio Occorsio» 1990/1994. Procedimento n. 4/89 R.g. e n. 16/91 R.g. Corte d'assise di Bologna.

Tribunale di Milano

- «Processo Conto Protezione» 1994/1999. Procedimento n. 2056/94 R.g. del Tribunale di Milano contro Larini +altri.
- «Processo per la bancarotta del Gruppo Rizzoli» 1993/2009.

Tribunale di Firenze - Corte d'assise

- «Processo fiorentino» 1987/1991. Procedimento n. 302/84 A G.i. contro Affatigato Marco +altri.
- «Primo processo per l'omicidio di Vittorio Occorsio» 1978/1989. Procedimento n. 10/77 R.g., n. 14/78 R.g., n. 20/85 R.g., n. 6/87 R.g. e n. 4525/88 R.g. della Corte d'assise di Firenze.

Tribunale di Palermo - Corte d'assise

- «Processo per i delitti politici di Reina, Mattarella e La Torre». Procedimento n. 8/91 R.g.c.a. contro Greco Michele +12 e n. 21/96 contro Greco +10 della Corte d'assise di Palermo.
- «Processo Andreotti - Cosa Nostra». Procedimenti n. 3538/94 R.g., n. 505/95 R.g.t. e n. 3/2001 R.g. del Tribunale di Palermo

Archivio Flamigni - Roma

Documentazione consultabile in sede previo appuntamento.

- Fondo Sergio Flamigni, III Sezione, [Serie P2 e massoneria](#).
- [Fondo](#) Piera Amendola.
- [Fondo](#) Giuseppe De Lutiis.
- Fondo Sandro Provvigionato - in corso di ordinamento.
- Volumi pubblicati della Commissione Parlamentare d'inchiesta sulla loggia massonica P2.
- Perizie elaborate da consulenti specialisti su incarico di diverse procure della Repubblica sui temi della massoneria e dei legami con organizzazioni criminali e con l'eversione neofascista.
- Appunti dei consulenti della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla loggia massonica P2 non pubblicati tra gli atti della Commissione. In Fondo Sergio Flamigni, sezione III, serie P2 e massoneria e in Fondo Piera Amendola.
- Sentenze e atti giudiziari:
 - «Processo romano alla P2» 1981/1983 - 1984/1996. Procedimento n. 59/94 - n. 1575/81 G.i. - n. 7888/81 P.m. contro Licio Gelli +21. Sentenza della seconda Corte d'assise I grado del 16 aprile 1994.

- Richiesta di archiviazione dei pubblici ministeri della Procura della Repubblica di Roma Cusano e Rossi nel procedimento n. 10807/94 per associazione segreta contro De Magni Augusto +60 del 29 dicembre 1997. In Archivio digitale, Serie Processo De Magni e altri per associazione segreta.
- «Primo processo Italicus» 1980/1992. Procedimenti n. 6/80 Tuti Mario +altri, n. 1/82 Sgrò Francesco +altri e n. 4/82 Bittoni Luigi +altri, Corte d'assise di Bologna. Sentenza ordinanza del Giudice istruttore Angelo Vella 31 luglio 1980; sentenza n. 7/83 della Corte d'assise di Bologna del 20 luglio 1983; sentenza n. 51/86 della Corte d'assise d'appello di Bologna del 18 dicembre 1986; sentenza n. 523 della V Sezione Suprema Corte di Cassazione del 24 marzo 1992. In Archivio digitale, Fondo Nunziata.
- «Processo Italicus bis» 1994/2000. Procedimenti penali n.1251/A/82 R.g.p.m., 1329/A/84 R.g.g.i., 1/96 R.g., n. 18/2001 R.g. a carico di Bongiovanni Ivano +3, Corte d'assise di appello di Bologna. Sentenza ordinanza di rinvio a giudizio del 3 agosto 1994 e sentenza n.1 della Corte d'assise di appello di Bologna del 9 giugno 2000.
- «Primo processo per la strage alla stazione di Bologna» 1987/1992. Procedimento penale n. 16/86 R.g.c.a. che riunisce i procedimenti penali n. 13/86R R.g.c.a. e n. 2/87 R.g.c.a. presso la II sezione della Corte d'assise di Bologna. Sentenza n.4/88 dell'11 luglio 1988, n. 18/90 del 18 luglio 1990 della Corte d'assise d'appello, motivazioni dell'Avvocatura dello Stato e del ricorso in Cassazione del 25-27 maggio 1991, sentenza n. 1/92 del 12 febbraio 1992 della Suprema Corte di Cassazione.
- «Secondo processo per la strage alla stazione di Bologna» 1993/1995. Procedimento penale n. 12/86 Ballan Marco +altri e 2/87C R.g. Musumeci +3 presso la I sezione della Corte d'assise di appello di Bologna. Sentenza n. 13/94 del 16 maggio 1994, n. 21795 del 23 novembre 1995 della Suprema Corte di Cassazione.
- «Primo processo per il depistaggio sulla strage alla stazione di Bologna» 1985/1987. Sentenza n. 45/85 della V Sezione Corte d'assise di Roma.
- «Secondo processo per il depistaggio sulla strage alla stazione di Bologna» 2001/2003. Procedimento n. 18/2001 R.g., n. 1251/a/82 R.g.p.m. presso la II sezione della Corte d'assise di Bologna. Sentenza n. 34/2001 del 21 dicembre 2001, sentenza n. n.102/2003 della Suprema Corte di Cassazione.
- «Processo a Luigi Ciavardini del Tribunale dei minori» 2000/2007. Procedimento penale n. 335789 R.n.r. e n. 64/92 R.g. Tribunale per i minorenni di Bologna. Sentenza n. 3/2000 e n. 5/02 della Corte d'appello, sentenza 1690/03 della Suprema Corte di

Cassazione, sentenza n. 52/04 della Corte d'appello per i minorenni di Bologna, sentenza n. 18244/07 della Suprema Corte di Cassazione.

- «Omicidio di Carmine Pecorelli» 1991/2003. Procedimento n. 2826/89 A del Tribunale di Roma e n. 4/95 R.g., 5/95 R.g., 3/2001 R.g. del Tribunale di Perugia. Sentenza n. 3/1999 della Corte d'assise di Perugia del 24 settembre 1999; sentenza n. 4/2002 del 17 novembre 2002; sentenza n. 20/2003 della Suprema Corte di Cassazione del 30 ottobre 2003. In Archivio digitale, Serie Omicidio di Carmine Pecorelli.
- «Processi a Michele Sindona per la vicenda Zitropo e l'omicidio Ambrosoli». Procedimenti n. 982/81-F, n. 595/80-F, n. 51/84 R.g. e n. 21/85 R.g. Sentenza-Ordinanza del giudice istruttore di Milano contro Sindona+25 del 17 luglio 1984; sentenza n. 20/86 della prima Corte d'assise di Milano del 18 marzo 1986; sentenza della Corte di assise d'appello di Milano contro Guzzi +altri del 5 marzo 1987; sentenza n. 4511 della I sezione penale della Suprema Corte di Cassazione contro Guzzi +22 del 25 febbraio 1988; sentenza della III sezione della Corte d'appello di Milano contro Bordoni Carlo +altri del 28 marzo 1988. In Archivio digitale, serie Omicidio di Giorgio Ambrosoli.
- «Azione dei giudici Alibrandi e Infelisi contro Baffi Sarcinelli» 1979/1981. Sentenza-ordinanza del Giudice Istruttore Alibrandi del 24 marzo 1979, sentenza della Corte d'appello di Roma del 10 novembre 1979, sentenza del giudice istruttore Alibrandi dell'11 giugno 1981. In Archivio digitale, Serie processo contro Infelisi e Alibrandi nella vicenda Baffi-Sarcinelli.
- «Fallimento Banco Ambrosiano» 1981/1998. Procedimenti n. 2463/89 R.g. n. 2565/94. Sentenza del Tribunale di Milano del 25 agosto 1982, sentenza di proscioglimento per Gelli +altri del 18 novembre 1991, sentenza n. 1390/92 della Corte di assise di Milano del 16 aprile 1992, sentenza n. 2325 della II sezione penale della Corte di appello di Milano del 10 giugno 1996, sentenza n. 8327 della V sezione penale della Suprema Corte di Cassazione contro Bagnasco +altri del 22 aprile 1998. In Archivio digitale.
- «Provvedimenti del Csm contro Alibrandi per la vicenda Mario Amato». Richiesta di chiarimenti del Presidente del CSM del 5 dicembre 1977, Azioni disciplinari contro Alibrandi di procuratori diversi fra il 1978 e il 1981, sentenze della Sezione disciplinare del CSM del 28 settembre 1982 e del 4 maggio 1984. In Archivio digitale, Serie Mario Amato, documenti.
- «Processo per il ferimento di Roberto Rosone» 1987/1996. Sentenza-ordinanza di rinvio a giudizio del 25 giugno 1987, procedimento n. 2/88 R.g.; sentenza della Corte

- di assise di Milano del 14 gennaio 1994; sentenza della Corte di assise d'appello di Milano del 17 gennaio 1996; sentenza della Suprema Corte di Cassazione del 25 novembre 1996. In Archivio digitale.
- «Indagini di Vittorio Occorsio e primo processo contro Ordine Nuovo». Procedimento n. 4059/71 A R.g.p.m. Sentenza n. 5863/73 del Tribunale di Roma del 21 novembre 1973; sentenza n. 2088/78 della Corte d'appello di Roma del 28 dicembre 1978. In Archivio digitale, fondo Nunziata.
 - «Processo per l'omicidio di Mario Amato». Procedimenti n. 8/83 contro Cavallini Gilberto +11, n. 7/88 R.g contro Signorelli della Corte d'assise di Bologna. Sentenza n. 9/84 del 5 aprile 1984 della Corte d'assise di Bologna; sentenza n. 3/86 del 6 febbraio 1986 della Corte d'assise d'appello; sentenza n. 2846 della Suprema Corte di Cassazione del 16 dicembre 1987; sentenza n. 35/88 della Corte d'assise d'appello di Bologna del 2 luglio 1988; sentenza n. 2/90 della Corte d'assise d'appello di Firenze del 15 gennaio 1990. In Archivio digitale, serie Atti processuali per omicidio di Mario Amato.
 - «Memoriali di Francesco Pazienza» 1982/1986. Alla Procura di Perugia nel 1982. Alla Procura di Roma il 25 febbraio e nel luglio 1982 nell'ambito del processo P2, al giudice Misiani il 24 ottobre 1984, ai giudici istruttori Zincani e Castaldo del Tribunale di Bologna il 14 giugno 1986 nell'ambito del procedimento penale n. 344/80 G.i. In Archivio digitale, Fondo Nunziata.
 - «Inchiesta sui Nuclei di difesa dello Stato». Procedimento penale n. 9/92A R.g.p.m. e n. 2/92F R.g.g.i. nei confronti di Rognoni Giancarlo +32, sentenza ordinanza del giudice Salvini del 3 febbraio 1998. In Archivio digitale, Fondo Processo Ordine Nuovo - gruppo La Fenice.
 - «Processo al Golpe Borghese». Procedimenti n. 49/75 e n. 17626/95 R.g. della Corte d'assise di Roma. Sentenza ordinanza n. 3361/71A R.g.p.m.; sentenza n. 1054/71 R.g.g.i. del 5 novembre 1975; sentenza n. 29/78 della Corte d'assise di Roma del 14 luglio 1978; sentenza della Corte d'assise d'appello di Roma del 27 novembre 1984; Ordinanza della Suprema Corte di Cassazione del 23 ottobre 1985; richiesta di archiviazione del 10 luglio 1997. In Archivio digitale, serie Golpe Borghese.
 - «Processo per i delitti politici di Reina, Mattarella e La Torre». Procedimento n. 8/91 R.g.c.a. contro Greco Michele +12 e n. 21/96 contro Greco +10 della Corte d'assise di Palermo. Sentenze In Archivio digitale, serie Omicidi di mafia, sotto-serie Reina, Mattarella, La Torre.

- Loris D'Ambrosio, *Relazione sull'omicidio dell'on. Mattarella* dell'8 settembre 1989. In Archivio digitale, serie versamento Biscione luglio 2018, nel fondo Nunziata sono conservati 34 allegati alla relazione.
- «Processo Andreotti - Cosa Nostra». Procedimenti n. 3538/94 R.g., n. 505/95 R.g.t. e n. 3/2001 R.g. del Tribunale di Palermo. Motivazioni della sentenza della Corte d'appello di Palermo del 2 maggio 2003. In Archivio digitale.
- «Processo alla loggia coperta Iside del Centro Scontrino di Trapani». Requisitoria del Pubblico Ministero del 27 novembre 1989 e Sentenza-ordinanza del Giudice istruttore Stefano Orsi del 19 ottobre 1990 in Fondo Sandro Provvisionato, serie Mafia. Sentenze della Corte d'appello di Milano del 25 gennaio 2012 e della Suprema Corte di cassazione del 28 novembre 2013. In Archivio digitale, Fondo Nunziata.

Centro di documentazione «Cultura della Legalità Democratica» della Regione Toscana

- [Fondo Sandra Bonsanti](#).
- Fondo Rosario Minna - in corso di ordinamento.
- [Fondo Commissione Stragi](#) con estratti sulla loggia P2 dei documenti della Commissione.
- Raccolta di sentenze conservate presso la biblioteca del Centro:
 - «Processo romano alla P2» 1981/1983 - 1984/1996. Procedimento n. 59/94 - n. 1575/81 G.i. - n. 7888/81 P.m. contro Licio Gelli +21. Sentenza della seconda Corte d'assise I grado del 16 aprile 1994.
 - Procedimento n. 302/84 A G.i. contro Affatigato Marco +altri. Sentenze n. 6/87 della Corte d'assise di Firenze del 15 dicembre 1987; procedimento n. 5/89 sentenza n. 3N della Corte d'assise d'appello del 2 dicembre 1989.
 - Sentenze della I Corte di diritto pubblico del Tribunale federale svizzero di Losanna del 19 agosto 1983, 21 maggio 1984 e 2 luglio 1986.
 - «Primo processo Italicus» 1980/1992. Procedimenti n. 6/80 Tuti Mario +altri, n. 1/82 Sgrò Francesco +altri e n. 4/82 Bittoni Luigi +altri, Corte d'assise di Bologna. Sentenza ordinanza del Giudice istruttore Angelo Vella 31 luglio 1980; Sentenza della Corte d'assise di Bologna del 20 luglio 1983; sentenza della Corte d'assise d'appello di Bologna del 18 dicembre 1986; sentenza della Suprema Corte di Cassazione del 6 dicembre 1987; Decisione della Suprema Corte di Cassazione del 24 marzo 1992.
 - «Primo processo per la strage alla stazione di Bologna» 1987/1992. Procedimenti penali n. 16/86 R.g.c.a., che riunisce i procedimenti penali n. 13/86 R.g.c.a. e n. 2/87 R.g.c.a., e n. 32/89 R.g.a., sentenza della Corte d'assise d'appello del 18 luglio 1990.

- «Secondo processo per la strage alla stazione di Bologna» 1993/1995. Procedimento penale n. 12/86 Ballan Marco +altri e 2/87C R.g. Musumeci +3, sentenza n. 21/95 della Suprema Corte di Cassazione del 23 novembre 1995.
- «Primo processo per il depistaggio sulla strage alla stazione di Bologna» 1985/1987. Sentenza n. 45/85 della V Sezione Corte d'assise di Roma del 29 luglio 1985.
- «Omicidio di Carmine Pecorelli» 1991/2003. Procedimento n. 2826/89 A del Tribunale di Roma e n. 4/95 R.g., 5/95 R.g., 3/2001 R.g. del Tribunale di Perugia. Sentenze n. 3/1999 della Corte d'assise di Perugia del 24 settembre 1999, sentenza n. 4/2002 del 17 novembre 2002.
- «Processi a Michele Sindona per la vicenda Zitropo e l'omicidio Ambrosoli». Procedimenti n. 982/81-F, n. 595/80-F, n. 51/84 R.g. e n. 21/85 R.g. Sentenza-Ordinanza del giudice istruttore di Milano nel procedimento n. 531/80F contro Sindona+25 del 17 luglio 1984, sentenza n. 20/86 della prima Corte d'assise di Milano del 18 marzo 1986.
- «Primo processo per l'omicidio di Vittorio Occorsio» 1978/1989. Procedimento n. 10/77 R.g. e n. 14/78 R.g. della Corte d'assise di Firenze. Sentenza n. 10/8 della Corte d'assise di appello di Firenze del 12 marzo 1986.
- «Inchiesta sui Nuclei di difesa dello Stato». Procedimento penale n. 9/92A R.g.p.m. e n. 2/92F R.g.g.i. nei confronti di Rognoni Giancarlo +32, sentenza ordinanza del giudice Salvini del 3 febbraio 1998.
- «Processo al Golpe Borghese». Procedimenti n. 49/75 e n. 17626/95 R.g. della Corte d'assise di Roma. Sentenza n. 29/78 della Corte d'assise di Roma del 14 luglio 1978.
- «Processo Andreotti - Cosa Nostra». Procedimenti n. 3538/94 R.g., n. 505/95 R.g.t. e n. 3/2001 R.g. del Tribunale di Palermo. Sentenza n. 49291/2004 della II sezione penale della Suprema Corte di Cassazione del 15 ottobre 2004.

Archivio del Consiglio regionale della Toscana

- Fondo Commissione speciale sul neofascismo e l'eversione.

Istituto storico toscano della Resistenza e dell'Età contemporanea.

- [Fondo Elio Gabbugiani](#)⁸¹, serie Gelli-P2.

⁸¹ Sindaco di Firenze, parlamentare del Pci, membro della Commissione P2